

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 ottobre 2026, n. 1330

CCM 2024 “Piano Formativo One-Health per contrasto arboviroosi e zoonosi” - CUP F55C25000010001. Presa d’atto Accordi MdS-Lazio e Lazio-INMI. Approvazione e delega firma Accordo INMI-Regione Puglia. Variazione al bilancio di previsione regionale 2026-2028 per l’importo di € 42.450,00 ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l’Atto di Alta Organizzazione “M.A.I.A. 2.0”;
- il Regolamento interno di questa Giunta.

VISTO il documento istruttorio della Sezione Promozione della Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro concernente l’argomento in oggetto e la conseguente proposta dell’Assessore alla Salute e al Benessere;

PRESO ATTO

1. delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell’attestazione della regolarità amministrativa dell’attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell’art. 5, co. 8 delle Linee guida sul “Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia”, adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397;
2. del parere di regolarità contabile, previsto dall’art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all’unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

DELIBERA

1. **di prendere atto** dell’Accordo di Collaborazione sottoscritto tra il Ministero della Salute e la Regione Lazio (Ente Capofila) per la realizzazione del progetto CCM 2024 “Definizione di un Piano Formativo “One-Health” per il contrasto alle arboviroosi e alle zoonosi con lo sviluppo di interventi formativi mirati e multidisciplinari” - CUP F55C25000010001, allegato al presente provvedimento sotto la lettera “A” quale parte integrante e sostanziale;
2. **di prendere atto** dell’Accordo di Collaborazione sottoscritto tra la Regione Lazio - “Direzione Salute e Integrazione Sociosanitaria” e l’Istituto Nazionale per le Malattie Infettive “Lazzaro Spallanzani” I.R.C.C.S., individuato quale Ente Coordinatore del progetto, allegato al presente provvedimento sotto la lettera “B” quale parte integrante e sostanziale;
3. **di prendere atto, approvare** lo Schema di Accordo di Collaborazione tra l’Istituto Nazionale per le Malattie Infettive “Lazzaro Spallanzani” I.R.C.C.S., e la Regione Puglia (Unità Operativa 5), volto a

disciplinare lo svolgimento delle attività finalizzate alla realizzazione del Progetto, allegato al presente provvedimento sotto la lettera "C" quale parte integrante e sostanziale;

4. **di dare atto** che il Ministero della Salute ha concesso un finanziamento complessivo di € 397.375,00 alla Regione Lazio per la realizzazione del Progetto (CUP F55C25000010001), di cui € 42.450,00 sono destinati alla Regione Puglia, quale Unità Operativa, per la realizzazione delle attività di propria competenza;
5. **di delegare** il Direttore del Dipartimento Salute e Benessere, o un suo delegato ove previsto, alla sottoscrizione dello Schema di Accordo di Collaborazione di cui al punto 3);
6. **di stabilire che**, con successivi atti dirigenziali della Sezione Promozione della Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro, si provveda agli adempimenti consequenziali previsti dall'accordo di collaborazione per la realizzazione delle attività progettuali, ivi compresa la definizione e successiva sottoscrizione degli schemi di collaborazione sub-regionale;
7. **di autorizzare** la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028, approvato con legge regionale n. 19/2025, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028 approvato con D.G.R. n. 1818 del 19/11/2025, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente provvedimento;
8. **di approvare** l'Allegato E/1, di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., quale parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla tesoreria regionale conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
9. **di pubblicare** sul BURP il presente provvedimento in versione integrale, inclusi gli Allegati "A", "B", "C" e "E/1";
10. **di disporre** che il presente provvedimento e i relativi allegati siano pubblicati ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettera d) del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, a cura della Sezione Proponente, sul sito istituzionale regionale nella sezione "Amministrazione Trasparente, sottosezione Provvedimenti organi indirizzo politico - Provvedimenti della Giunta Regionale".

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
ANTONIO DECARO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: CCM 2024 "Piano Formativo One-Health per contrasto arboviroosi e zoonosi" - CUP F55C25000010001. Presa d'atto Accordi MdS-Lazio e Lazio-INMI. Approvazione e delega firma Accordo INMI-Regione Puglia. Variazione al bilancio di previsione regionale 2026-2028 per l'importo di € 42.450,00 ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.

Visti:

- il Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati UE n. 2016/679 (GDPR);
- il Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 come modificato e integrato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101 (Codice per la protezione dei dati personali);
- la Deliberazione di Giunta Regionale 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata Agenda di Genere;
- la Deliberazione di Giunta Regionale 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG)". Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";
- la D.G.R. n. 1657 del 29 ottobre 2025 recante Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello organizzativo MAIA 2.0" ss.mm.ii. Affidamento incarichi di Direzione delle Sezioni del Dipartimento salute e benessere della Giunta Regionale oggetto di rimodulazione." con la quale è stato conferito l'incarico di direzione della Sezione Promozione della Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro al Dott. Nehludoff Albano;
- Legge regionale n. 18 del 27 ottobre 2025 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2026)";
- Legge regionale n. 19 del 27 ottobre 2025 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028";
- Deliberazione della Giunta regionale n. 1818 del 19 novembre 2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione."

Visto:

1. l'articolo 47 bis del decreto legislativo 30 luglio 1999 n. 300 attribuisce al Ministero della Salute funzioni in materia di tutela della salute umana e di coordinamento del sistema sanitario nazionale;
2. il Ministero della Salute – Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria, deve assicurare, anche in virtù di precisi obblighi internazionali, lo svolgimento delle competenze attribuite allo Stato in materia di sorveglianza epidemiologica delle principali malattie trasmissibili e non trasmissibili, e di profilassi internazionale anche in coordinamento con le principali Autorità comunitarie e internazionali;
3. tra le funzioni del Ministero della salute previste dal decreto del presidente del Consiglio dei ministri 30 ottobre 2023, n. 196 concernente il Regolamento di organizzazione del Ministero della salute vi è l'individuazione, definizione, valutazione, informazione e promozione di corretti stili di vita, con particolare riferimento anche all'invecchiamento attivo;
4. con la legge 26 maggio 2004, n.138, è stato istituito presso il Ministero della Salute il Centro Nazionale per la Prevenzione ed il Controllo delle Malattie che opera con modalità e in base a programmi annuali approvati con decreto del Ministro della Salute;
5. il Decreto del Presidente della Repubblica del 28 marzo 2013, n. 44, "Regolamento recante il riordino degli organi collegiali e altri organismi operanti presso il Ministero della salute, ai sensi dell'articolo 2, comma 4, della legge 4 novembre 2010, n. 183", nel confermare il predetto organismo ne ha altresì disciplinato, all'articolo 9, la composizione e i compiti dei relativi organismi costitutivi;
6. in seguito all'attuazione del citato decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 ottobre 2023, n. 196, con DM 18.07.2024 si è proceduto ad una modifica dell'articolo 1, del decreto 18 settembre 2008, concernente «Ulteriori modifiche al decreto del Ministro della salute 1° luglio 2004, recante «Disciplina dell'organizzazione e del funzionamento del Centro nazionale per la prevenzione ed il controllo delle malattie (CCM)»», incardinando il Centro presso il Dipartimento della prevenzione, della ricerca e delle emergenze sanitarie del Ministero della salute;

7. con la nota del Capo di Gabinetto n. 18822 del 30 dicembre 2024, è stato rappresentato che, nelle more della nomina del nuovo Direttore generale, le competenze della ex Direzione generale della prevenzione sanitaria afferiscono al Capo del Dipartimento della prevenzione, della ricerca e delle emergenze sanitarie;
8. nell'ambito delle proprie attività, il Centro nazionale per la prevenzione e controllo delle malattie – CCM, assicura il necessario supporto al Ministero prevedendo altresì il coinvolgimento delle Regioni e degli Istituti nazionali competenti nell'ambito sanitario;
9. ai sensi della sopra citata norma istitutiva il CCM opera attraverso convenzioni con vari Enti, pubblici e privati, tra cui le Università;
10. con decreto ministeriale 28 novembre 2024, registrato dalla Corte dei conti in data 08 gennaio 2025 al n. 5 e dall'Ufficio Centrale di Bilancio in data 02 dicembre 2024 al n. 519, è stato approvato il programma di attività del CCM per l'anno 2024 per un importo pari ad € 8.102.842,00;
11. con decreto ministeriale del 29 gennaio 2025 registrato dalla Corte dei conti in data 26 febbraio 2025 al n. 177 e dall'Ufficio Centrale di Bilancio in data 06 febbraio 2025 al n. 57, gli interventi progettuali contenuti e approvati con il già menzionato programma di attività del Centro nazionale per la prevenzione ed il controllo delle malattie – CCM per l'anno 2024, sono confermati anche per l'anno finanziario 2025;
12. il già menzionato programma è suddiviso nell'Area Progettuale e nell'Area delle Azioni Centrali;
13. nell'ambito della cosiddetta Area progettuale gli Enti partner individuati, ovvero Regioni e Province autonome, Istituto Superiore di Sanità, Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro, Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali e Istituto Nazionale per la promozione della salute delle popolazioni Migranti e il contrasto delle malattie della Povertà, sono stati invitati a sottoporre le proprie proposte progettuali di attuazione del programma stesso;
14. ai sensi dell'articolo 12, comma 1, della legge 7 agosto 1990, n. 241, il Ministero, ha trasmesso in data 2 dicembre 2024 ai suindicati Enti partner il programma annuale e ha proceduto alla pubblicazione dello stesso sul sito istituzionale del Ministero, rendendo così pubblico il sopra citato decreto ministeriale contenente i criteri e le modalità per la presentazione e per la successiva valutazione delle proposte progettuali finalizzate alla realizzazione del suddetto programma CCM;
15. il Comitato Scientifico del CCM, nella seduta del 18 dicembre 2023, ha proceduto alla valutazione delle suddette proposte progettuali e quindi all'approvazione di una graduatoria dei progetti ammessi al finanziamento;
16. tra i progetti ammessi al finanziamento vi è il progetto proposto dalla Regione Lazio dal titolo "Definizione di un Piano Formativo "One-Health" per il contrasto alle arbovirosi e alle zoonosi con lo sviluppo di interventi formativi mirati e multidisciplinari di importo pari ad € 397.375,00;
17. nel progetto CCM 2024 "Definizione di un Piano Formativo "One-Health" per il contrasto alle arbovirosi e alle zoonosi con lo sviluppo di interventi formativi mirati e multidisciplinari" sono coinvolte le seguenti Unità Operative:
 - Istituto Nazionale per le Malattie Infettive "Lazzaro Spallanzani" IRCCS (INMI), € 110.950,00;
 - Istituto Superiore di Sanità (ISS), € 18.275,00;
 - Istituto Superiore di Sanità (ISS) – formazione, € 36.000,00;
 - Regione Lombardia, € 42.450,00;
 - Regione Puglia, € 42.450,00;
 - Regione Toscana, € 43.000,00;
 - Regione Emilia-Romagna, € 54.800,00;
 - Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Lazio e della Toscana M. Aleandri (IZSLT), € 49.450,00;

Premesso che

1. La Regione Lazio, in qualità di Ente Capofila, ha sottoscritto apposito Accordo di Collaborazione con il Ministero della Salute, al fine di disciplinare gli aspetti operativi e finanziari per la realizzazione del progetto "Definizione di un Piano Formativo "One-Health" per il contrasto alle arbovirosi e alle zoonosi con lo sviluppo di interventi formativi mirati e multidisciplinari" – Finanziamento € 397.375,00 – CUP F55C25000010001, allegato alla presente proposta (Allegato A);

2. L'Istituto Nazionale per le Malattie Infettive "Lazzaro Spallanzani" I.R.C.C.S., in qualità di Unità di Coordinamento ha sottoscritto un apposito Accordo di Collaborazione con la Regione Lazio finalizzato ad attuare le procedure amministrative interne necessarie ad assicurare la piena operatività del progetto, ivi comprese gli aspetti finanziari per la realizzazione del progetto (Allegato B);
3. L'Istituto Nazionale per le Malattie Infettive "Lazzaro Spallanzani" I.R.C.C.S., deve disciplinare i rapporti di collaborazioni con le UU.OO. del progetto sottoscrivendo individuali Accordi di Collaborazione, nello specifico con l'Unità Operativa Regione Puglia per la realizzazione delle attività progettuali di competenza.

Preso atto che:

1. L'Istituto Nazionale per le Malattie Infettive "Lazzaro Spallanzani" I.R.C.C.S. ha trasmesso alla Regione Puglia, a mezzo PEO, acquisita al prot. interno n. 215237 del 21 aprile 2026, lo Schema di Accordo di Collaborazione, adottato già da altre Unità Operative coinvolte nel Progetto "CCM 2024 Definizione di un Piano Formativo "One-Health" per il contrasto alle arbovirosi e alle zoonosi con lo sviluppo di interventi formativi mirati e multidisciplinare" – CUP F55C25000010001;
2. La Regione Puglia deve prendere atto, approvare e sottoscrivere, il medesimo Schema di Accordo di Collaborazione allegato alla presente proposta a formarne parte integrante e sostanziale (Allegato C), da stipularsi tra l'Istituto Nazionale per le Malattie Infettive "Lazzaro Spallanzani" I.R.C.C.S., quale Ente Coordinatore del Progetto, e la Regione Puglia, quale Unità Operativa;
3. Per lo svolgimento delle attività progettuali di propria competenza relative al Progetto "CCM 2024 – Definizione di un Piano Formativo 'One Health' per il contrasto alle arbovirosi e alle zoonosi con lo sviluppo di interventi formativi mirati e multidisciplinari" (CUP F55C25000010001), è riconosciuto alla Regione Puglia, in qualità di Unità Operativa, un finanziamento pari a € 42.450,00.

Tanto premesso e considerato, con il presente provvedimento si propone alla Giunta Regionale, alla luce delle risultanze istruttorie, di recepire gli Accordi sottoscritti e autorizzare la stipula dello Schema di Accordo di Collaborazione con l'I.R.C.C.S. "Lazzaro Spallanzani", al fine di avviare operativamente il Piano Formativo "One-Health" sul territorio regionale e introitare le conseguenti risorse ministeriali assegnate.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii. ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE."

Esiti Valutazione di impatto di genere: neutro

Copertura finanziaria ai sensi del d.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio di previsione regionale 2026 e pluriennale 2026-2028, approvato con L.R. n. 19/2025, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2026-2028, approvato con D.G.R. n. 1818/2025, previa istituzione di nuovi capitoli di entrata e nuovi capitoli di spesa, come di seguito indicato.

BILANCIO VINCOLATO – GESTIONE SANITARIA

CRA 15.10 - SEZIONE PROMOZIONE DELLA SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

1) ISTITUZIONE NUOVI CAPITOLI**Parte Entrata****Entrate non ricorrenti – Codice UE: 2 – Altre entrate**

Capitolo di entrata	Declaratoria	Titolo Tipologia	Piano dei conti finanziario
CNI (1) E_____	CCM 2024 - Definizione di un Piano Formativo “One-Health” – Arbovirusi - CUP F55C25000010001	2 101	E.2.01.01.02.000

Parte Spesa**Spese non ricorrenti – Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE**

Capitolo di spesa	Declaratoria	Missione Programma Titolo	Piano dei conti finanziario	Capitolo Entrata Collegato
CNI (1) U_____	CCM 2024 - Definizione di un Piano Formativo “One-Health” – CUP F55C25000010001- Trasferimenti ad amministrazioni locali	13 7 1	U.1.04.01.02.000	CNI (1) E_____

2) VARIAZIONE DI BILANCIO**Parte entrata****Entrate non ricorrenti – Codice UE: 2 – Altre entrate**

Capitolo di entrata	Declaratoria	Titolo Tipologia	Piano dei conti finanziario	Variazione E.F. 2026 Competenza e Cassa
CNI (1) E_____	CCM 2024 - Definizione di un Piano Formativo “One-Health” – Arbovirusi - CUP F55C25000010001	2 101	E.2.01.01.02.000	+ € 42.450,00

Titolo Giuridico: Accordo Di Collaborazione tra il Ministero Della Salute - Centro Nazionale Per La Prevenzione Ed Il Controllo Delle Malattie (Ccm) - e la Regione Lazio per la realizzazione del progetto “Definizione di un Piano Formativo “One-Health” per il contrasto alle arbovirusi e alle zoonosi con lo sviluppo di interventi formativi mirati e multidisciplinari.

Debitore Certo: l'Istituto Nazionale per le Malattie Infettive “Lazzaro Spallanzani” I.R.C.C.S.

Parte Spesa**Spese non ricorrenti – Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE**

Capitolo di spesa	Declaratoria	Missione Programma Titolo	Piano dei conti finanziario	Variazione E.F. 2026 Competenza e cassa
CNI (1) U_____	CCM 2024 - Definizione di un Piano Formativo “One-Health” – CUP F55C25000010001- Trasferimenti ad amministrazioni locali	13 7 1	U.1.04.01.02.000	+ € 42.450,00

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Ai successivi adempimenti contabili derivanti dalla presente deliberazione si provvederà con atti del Dirigente della Sezione Promozione della Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Tutto ciò premesso, al fine di consentire l'avvio delle attività progettuali ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lett. a) e d) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale di:

1. **di prendere atto** dell'Accordo di Collaborazione sottoscritto tra il Ministero della Salute e la Regione Lazio (Ente Capofila) per la realizzazione del progetto CCM 2024 “Definizione di un Piano Formativo

“One-Health” per il contrasto alle arbovirosi e alle zoonosi con lo sviluppo di interventi formativi mirati e multidisciplinari” - CUP F55C25000010001, allegato al presente provvedimento sotto la lettera “A” quale parte integrante e sostanziale;

2. **di prendere atto** dell’Accordo di Collaborazione sottoscritto tra la Regione Lazio – “Direzione Salute e Integrazione Sociosanitaria” e l’Istituto Nazionale per le Malattie Infettive “Lazzaro Spallanzani” I.R.C.C.S., individuato quale Ente Coordinatore del progetto, allegato al presente provvedimento sotto la lettera “B” quale parte integrante e sostanziale;
3. **di prendere atto, approvare** lo Schema di Accordo di Collaborazione tra l’Istituto Nazionale per le Malattie Infettive “Lazzaro Spallanzani” I.R.C.C.S., e la Regione Puglia (Unità Operativa 5), volto a disciplinare lo svolgimento delle attività finalizzate alla realizzazione del Progetto, allegato al presente provvedimento sotto la lettera “C” quale parte integrante e sostanziale;
4. **di dare atto** che il Ministero della Salute ha concesso un finanziamento complessivo di €397.375,00 alla Regione Lazio per la realizzazione del Progetto (CUP F55C25000010001), di cui € 42.450,00 sono destinati alla Regione Puglia, quale Unità Operativa, per la realizzazione delle attività di propria competenza;
5. **di delegare** il Direttore del Dipartimento salute e benessere, o un suo delegato ove previsto, alla sottoscrizione dello Schema di Accordo di Collaborazione di cui al punto 3);
6. **di stabilire che**, con successivi atti dirigenziali della Sezione Promozione della Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro, si provveda agli adempimenti consequenziali previsti dall’accordo di collaborazione per la realizzazione delle attività progettuali, ivi compresa la definizione e successiva sottoscrizione degli schemi di collaborazione sub-regionale;
7. **di autorizzare** la variazione al Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028, approvato con legge regionale n. 19/2025, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028 approvato con D.G.R. n. 1818 del 19/11/2025, ai sensi dell’art. 51, comma 2, del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come indicato nella sezione “Copertura Finanziaria” del presente provvedimento;
8. **di approvare** l’Allegato E/1, di cui all’art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., quale parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla tesoreria regionale conseguentemente all’approvazione della presente deliberazione;
9. **di pubblicare** sul BURP il presente provvedimento in versione integrale, inclusi gli Allegati “A”, “B”, “C” e “E/1”;
10. **di disporre** che il presente provvedimento e i relativi allegati siano pubblicati ai sensi dell’art. 23, comma 1, lettera d) del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, a cura della Sezione Proponente, sul sito istituzionale regionale nella sezione “Amministrazione Trasparente, sottosezione Provvedimenti organi indirizzo politico – Provvedimenti della Giunta Regionale”

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell’attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell’art. 5, co 3, lett da a) a e) delle Linee guida sul “Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia” adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397.

La Responsabile E.Q. “Affari Generali, Legali – Gestione del Personale”
(Sandra Palumbo)

SANDRA
PALUMBO
18.09.2026
10:48:03
GMT+02:00



Il Dirigente della Sezione “Promozione della Salute e della Sicurezza nei Luoghi di Lavoro”
(Nehludoff Albano)



NEHLUDOFF ALBANO
18.09.2026 13:10:13
GMT+02:00

Il Direttore di Dipartimento Salute e Benessere
(Vito Montanaro)

 VITO MONTANARO
21.09.2026 16:59:16
GMT+02:00

L'Assessore alla Salute e al Benessere ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

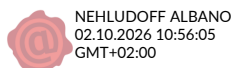
L'assessore alla Salute e Benessere
(Donato Pentassuglia)

 DONATO
PENTASSUGLIA
21.09.2026
20:08:40
GMT+02:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato.

 Firmato digitalmente da:
Stefano Regine
Firmato il 22/09/2026 14:40
Seriale Certificato: 5833319
Valido dal 04/03/2026 al 04/03/2029
InfoCertare Qualified Electronic Signature CA

**Allegato A**

ACCORDO DI COLLABORAZIONE
tra
IL MINISTERO DELLA SALUTE
CENTRO NAZIONALE PER LA PREVENZIONE ED IL CONTROLLO DELLE MALATTIE
(CCM)
e
LA REGIONE LAZIO
per la realizzazione del progetto

“Definizione di un Piano Formativo “One-Health” per il contrasto alle arbovirosi e alle zoonosi con lo sviluppo di interventi formativi mirati e multidisciplinari”

Premesso quanto segue:

- che l'articolo 47 bis del decreto legislativo 30 luglio 1999 n. 300, attribuisce al Ministero della Salute funzioni in materia di tutela della salute umana e di coordinamento del sistema sanitario nazionale;
- che il Ministero della Salute – Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria, deve assicurare, anche in virtù di precisi obblighi internazionali, lo svolgimento delle competenze attribuite allo Stato in materia di sorveglianza epidemiologica delle principali malattie trasmissibili e non trasmissibili, e di profilassi internazionale anche in coordinamento con le principali Autorità comunitarie e internazionali;
- che tra le funzioni del Ministero della salute previste dal decreto del presidente del consiglio dei ministri 30 ottobre 2023, n. 196 concernente il Regolamento di organizzazione del Ministero della salute vi è l'individuazione, definizione, valutazione, informazione e promozione di corretti stili di vita, con particolare riferimento anche all'invecchiamento attivo;
- che con la legge 26 maggio 2004, n.138, è stato istituito presso il Ministero della Salute il Centro Nazionale per la Prevenzione ed il Controllo delle Malattie che opera con modalità e in base a programmi annuali approvati con decreto del Ministro della Salute;
- che il Decreto del Presidente della Repubblica del 28 marzo 2013, n. 44, “Regolamento recante il riordino degli organi collegiali e altri organismi operanti presso il Ministero della salute, ai sensi dell'articolo 2, comma 4, della legge 4 novembre 2010, n. 183”, nel confermare il predetto organismo ne ha altresì disciplinato, all'articolo 9, la composizione e i compiti dei relativi organismi costitutivi;

- che in seguito all'attuazione del citato decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 ottobre 2023, n. 196, con DM 18.07.2024 si è proceduto ad una modifica dell'articolo 1, del decreto 18 settembre 2008, concernente «Ulteriori modifiche al decreto del Ministro della salute 1° luglio 2004, recante «Disciplina dell'organizzazione e del funzionamento del Centro nazionale per la prevenzione ed il controllo delle malattie (CCM)»», incardinando il Centro presso il Dipartimento della prevenzione, della ricerca e delle emergenze sanitarie del Ministero della salute;
- che con la nota del Capo di Gabinetto n. 18822 del 30 dicembre 2024, è stato rappresentato che, nelle more della nomina del nuovo Direttore generale, le competenze della ex Direzione generale della prevenzione sanitaria afferiscono al Capo del Dipartimento della prevenzione, della ricerca e delle emergenze sanitarie;
- che nell'ambito delle proprie attività, il Centro nazionale per la prevenzione e controllo delle malattie – CCM, assicura il necessario supporto al Ministero prevedendo altresì il coinvolgimento delle Regioni e degli Istituti nazionali competenti nell'ambito sanitario;
- che ai sensi della sopra citata norma istitutiva il CCM opera attraverso convenzioni con vari Enti, pubblici e privati, tra cui le Università;
- che con decreto ministeriale 28 novembre 2024, registrato dalla Corte dei Conti in data 08 gennaio 2025 al n. 5 e dall'Ufficio Centrale di Bilancio in data 02 dicembre 2024 al n. 519, è stato approvato il programma di attività del CCM per l'anno 2024 per un importo pari ad € 8.102.842,00;
- che con decreto ministeriale del 29 gennaio 2025 registrato dalla Corte dei Conti in data 26 febbraio 2025 al n. 177 e dall'Ufficio Centrale di Bilancio in data 06 febbraio 2025 al n. 57, gli interventi progettuali contenuti e approvati con il predetto programma di attività del Centro nazionale per la prevenzione ed il controllo delle malattie – CCM per l'anno 2024, sono confermati anche per l'anno finanziario 2025;
- che il predetto programma è suddiviso nell'Area Progettuale e nell'Area delle Azioni Centrali;
- che nell'ambito della cosiddetta Area progettuale gli Enti partner individuati, ovvero Regioni e Province autonome, Istituto Superiore di Sanità, Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro, Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali e Istituto Nazionale per la promozione della salute delle popolazioni Migranti e il contrasto delle malattie della Povertà, sono stati invitati a sottoporre le proprie proposte progettuali di attuazione del programma stesso;
- che, ai sensi dell'articolo 12, comma 1, della legge 7 agosto 1990, n. 241, il Ministero, ha trasmesso in data 2 dicembre 2024 ai suindicati Enti partner il programma annuale e ha proceduto alla pubblicazione dello stesso sul sito istituzionale del Ministero, rendendo così pubblico il sopra citato decreto ministeriale contenente i criteri e le modalità per la presentazione e per la successiva valutazione delle proposte progettuali finalizzate alla realizzazione del suddetto programma CCM;
- che il Comitato Scientifico del CCM, nella seduta del 18 dicembre 2023, ha proceduto alla valutazione delle suddette proposte progettuali e quindi all'approvazione di una graduatoria dei progetti ammessi al finanziamento;
- che tra i progetti ammessi al finanziamento vi è il progetto proposto dalla Regione Lazio dal titolo *“Definizione di un Piano Formativo “One-Health” per il contrasto alle arbovirosi e alle zoonosi con lo sviluppo di interventi formativi mirati e multidisciplinari”*;
- che pertanto è possibile procedere, ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni ed integrazioni, alla stipula di un accordo di collaborazione con la predetta Regione al fine di disciplinare lo svolgimento delle attività di interesse comune finalizzate alla realizzazione del sopra citato progetto;

CONSIDERATO

che si ritengono soddisfatti i requisiti previsti dall'articolo 7, comma 4, del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36;

RITENUTO

necessario disciplinare, nel redigendo accordo, gli aspetti generali della collaborazione in parola;

Il Ministero della salute – Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria – codice fiscale 80242290585, con sede in Roma, via Giorgio Ribotta, n. 5 nella persona del Capo Dipartimento, dott.ssa Maria Rosaria Campitiello, [REDACTED] 5, di seguito “Ministero”

e

la Regione Lazio codice fiscale 80143490581 con sede in Roma, Via Rosa Raimondi Garibaldi 7 - 00145, nella persona del Direttore della Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria, Dott. Andrea Urbani, [REDACTED] di seguito “Regione”

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1 – Oggetto dell’accordo

1. Il presente accordo è concluso, ai sensi dell’articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni ed integrazioni, per disciplinare lo svolgimento in collaborazione con la Regione delle attività di interesse comune finalizzate al raggiungimento degli obiettivi descritti nel progetto esecutivo che costituisce parte integrante del presente accordo (Allegato 1).
2. Durante lo svolgimento delle attività previste nel presente accordo potranno essere apportate, previo accordo scritto tra le parti a firma dei legali rappresentanti, modifiche al progetto, a condizione che le stesse ne migliorino l’impianto complessivo.
3. Qualora la Regione, al fine di realizzare il progetto intenda avvalersi della collaborazione di un soggetto giuridico inizialmente non previsto, è tenuta a presentare al Ministero una richiesta di autorizzazione, nonché di variazione del piano finanziario, nella quale dovranno essere indicate le somme messe a disposizione del soggetto giuridico e le attività che da questo saranno svolte.
4. Resta fermo che le variazioni ai progetti non devono comportare alcuna maggiorazione dell’importo complessivo del finanziamento.
5. Resta inteso che laddove la Regione intenda avvalersi della collaborazione di un soggetto giuridico diverso da una Pubblica Amministrazione, dovrà garantire il rispetto delle procedure previste dalla normativa vigente in materia di appalti di forniture e servizi.

Art. 2 – Funzioni e Compiti

1. Nell’ambito del presente accordo il Ministero e la Regione concorrono alla predisposizione e realizzazione del progetto di cui all’Allegato 1 svolgendo, ciascuno, i compiti previsti dai successivi commi.
2. Il Ministero mette a disposizione le risorse di cui al capitolo 4393 per assicurare il rimborso delle spese necessarie alla realizzazione delle attività previste nell’ambito del presente accordo; svolge, attraverso il proprio referente scientifico, il costante monitoraggio, tecnico e finanziario, del progetto e, laddove riscontri criticità, fornisce le necessarie indicazioni correttive; assicura altresì che le risultanze del progetto siano successivamente messe in condivisione con la comunità degli operatori del SSN.
3. La Regione mette a disposizione del progetto il proprio expertise e assicura così la responsabilità complessiva del progetto in particolare per ciò che concerne il raggiungimento degli obiettivi previsti; assicura altresì il regolare invio al Ministero delle rendicontazioni di

cui al successivo articolo 4; provvede al tempestivo trasferimento delle risorse ministeriali alle eventuali unità operative (UU.OO.) coinvolte; procede, in caso di eventuali criticità e in accordo con il Ministero, ai necessari correttivi atti a garantire il buon andamento del progetto.

Art. 3 – Efficacia. Durata. Proroga

1. Il presente accordo è efficace dalla data di avvenuta registrazione del provvedimento di approvazione del presente accordo, da parte dei competenti organi di controllo, che sarà comunicata formalmente dal Ministero;
2. Le attività progettuali decorrono dalla data di comunicazione di cui al comma 1;
3. La Regione si impegna ad avviare le procedure amministrative interne necessarie ad assicurare la piena operatività del progetto immediatamente dopo la sottoscrizione del presente accordo, ivi comprese le procedure amministrative con le UU.OO. previste nel progetto.
4. L'accordo ha durata di 24 mesi a decorrere dalla data di inizio attività di cui al comma 2. La Regione si impegna ad assicurare che le attività, oggetto dell'accordo, siano concluse entro il suddetto termine.
5. Ove la Regione, nel corso dello svolgimento delle attività progettuali, riscontri oggettive criticità di natura tecnica che determinino un ritardo della tempistica inizialmente prevista nel cronoprogramma, può inoltrare al Ministero una sola richiesta di proroga per un massimo di sei mesi.
6. È facoltà del Ministero accogliere, dopo attenta valutazione delle motivazioni addotte, la richiesta di cui al comma 5.
7. Non sono ammesse richieste di proroga per motivazioni attinenti a ritardi amministrativi imputabili alle procedure interne alla Regione e/o agli altri Enti partecipanti.

Art. 4 - Rapporti tecnici e rendiconti finanziari

1. Al fine di verificare il regolare svolgimento delle attività di cui all'art.1, la Regione entro e non oltre trenta giorni dalla scadenza di ogni semestre di attività, ad eccezione dell'ultimo, trasmette al Ministero, un rapporto tecnico sullo stato di avanzamento, utilizzando **esclusivamente** l'apposito modello allegato al presente accordo (allegato 2) ed un rendiconto finanziario che riporti le somme impegnate e/o le spese sostenute, utilizzando **esclusivamente** l'apposito modello allegato al presente accordo (allegato 3).
2. Entro e non oltre 45 giorni dalla scadenza dell'accordo, la Regione trasmette al Ministero un rapporto tecnico finale sui risultati raggiunti nel periodo di durata dell'accordo stesso ed un rendiconto finanziario finale delle spese sostenute, utilizzando il predetto modello riportato in allegato 3 al presente accordo.
3. Il Ministero può richiedere in qualsiasi momento di conoscere lo stato di avanzamento del progetto e la Regione è tenuta a fornire i dati richiesti entro trenta giorni.
4. Le rendicontazioni finanziarie di cui ai precedenti commi dovranno essere redatte nel rispetto delle voci di spesa indicate nel piano finanziario previsto nel progetto allegato.
5. Il piano finanziario relativo al progetto allegato potrà essere modificato una sola volta, previa autorizzazione del Ministero che, sulla base di adeguate motivazioni rese dalla Regione, valuterà la sussistenza di ragioni di necessità ed opportunità. La richiesta di variazione dovrà pervenire almeno 90 giorni prima della data di fine validità del presente accordo. La suddetta modifica sarà efficace solo successivamente alla registrazione, da parte degli organi di controllo, del relativo atto aggiuntivo.
6. Fermo restando l'invarianza del finanziamento complessivo, è consentito il trasferimento, tra le voci di spesa del piano finanziario. Senza preventiva autorizzazione, sono accettati superamenti, rispetto agli importi indicati nel piano finanziario originario o modificato, fino ad un massimo del 10% per ciascuna delle voci di spesa, posto che la natura ed il contenuto delle stesse non siano state significativamente modificate e che vengano fornite adeguate motivazioni in fase di rendicontazione.

7. Resta inteso che il Ministero rimborserà unicamente le somme effettivamente spese entro il termine di scadenza, che saranno dichiarate utilizzando l'allegato 3, nel rispetto delle indicazioni di cui all'allegato 4 del presente accordo.
8. I rapporti tecnici e i rendiconti finanziari devono essere inviati all'indirizzo di posta certificata della ex Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria: Ministero della Salute - Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria – Ufficio I dgprev@postacert.sanita.it.
9. Il Ministero renderà accessibili detti rapporti tecnici al Comitato Scientifico del CCM per azioni di monitoraggio.
10. È fatto obbligo alla Regione conservare tutta la documentazione contabile relativa ai progetti e di renderla disponibile a richiesta del Ministero.

Art. 5 – Proprietà e diffusione dei risultati del progetto

1. I risultati del progetto, ivi inclusi i rapporti di cui all'articolo 4, sono di esclusiva proprietà del Ministero. Il diritto di proprietà e/o di utilizzazione e sfruttamento economico dei file sorgente nonché degli elaborati originali prodotti, dei documenti progettuali, della relazione tecnica conclusiva, delle opere dell'ingegno, delle creazioni intellettuali, delle procedure software e dell'altro materiale anche didattico creato, inventato, predisposto o realizzato dalla Regione nell'ambito o in occasione dell'esecuzione del presente accordo, rimarranno di titolarità esclusiva del Ministero. Quest'ultimo potrà quindi disporre, senza alcuna restrizione, la pubblicazione, la diffusione, l'utilizzo, la vendita, la duplicazione e la cessione anche parziale di dette opere dell'ingegno o materiale, con l'indicazione di quanti ne hanno curato la produzione.
2. È fatto comunque obbligo alla Regione di rendere i dati accessibili e/o rapidamente disponibili al Ministero, in ogni momento e dietro specifica richiesta. Detti dati dovranno essere disponibili in formato aggregato.
3. È fatto obbligo alla Regione richiedere, sia ad accordo vigente che a conclusione dello stesso, la preventiva autorizzazione al Ministero prima della diffusione parziale o totale dei dati relativi al progetto, nonché dell'utilizzo del logo del Ministero della Salute.
4. Senza detta autorizzazione non si potrà in alcun modo diffondere ad enti terzi, nazionali ed internazionali, dati, comunicazioni, reportistica, pubblicazioni, concernenti il progetto, anche in occasioni di convegni e/o corsi di formazione.
5. La richiesta di autorizzazione di cui al comma 3 deve essere trasmessa dalla Regione al referente scientifico del Ministero di cui al successivo articolo 6.
6. La pubblicazione autorizzata dei dati di cui al comma 1 dovrà riportare l'indicazione: *“Progetto realizzato con il supporto tecnico e finanziario del Ministero della Salute – CCM”*.
7. Al fine di garantire la diffusione dell'attività del CCM, il Ministero può procedere, anche sul sito dedicato, a pubblicare i risultati dei progetti nonché i rendiconti e i rapporti di cui all'art. 4, commi 1 e 2.
8. È fatto obbligo alla Regione, a conclusione dei progetti, depositare presso il Ministero della Salute i risultati dei progetti, siano essi sotto forma di relazione, banca dati, applicativo informatico o altro prodotto.
9. Il Ministero non risponde dell'utilizzo dei dati del progetto effettuato, a qualunque titolo, dalla Regione e dagli altri soggetti partecipanti al progetto dopo la scadenza del progetto.

Art. 6 - Referenti

1. Il Ministero e la Regione procederanno ad individuare e comunicare, il/i nominativo/i del/i referenti, contestualmente all'avvio delle attività, ed eventuali, successive, sostituzioni.
2. Il/i referente/i, di cui al comma 1, assicura/no il collegamento operativo tra la Regione e il Ministero
3. Il referente del Ministero assicura il collegamento operativo con la Regione, nonché il monitoraggio e la valutazione dei rapporti di cui all'articolo 4.

Art. 7 - Finanziamento

1. Per la realizzazione del progetto di cui al presente accordo è concesso alla Regione un finanziamento complessivo di € 397.375,00 (trecentonovantasettemilatrecentosettantacinque/00).
2. La Regione dichiara che le attività di cui al presente accordo non sono soggette ad I.V.A. ai sensi del D.P.R. n. 633 del 1972 in quanto trattasi di attività rientranti nei propri compiti istituzionali.
3. Il finanziamento è concesso alla Regione al fine di rimborsare le spese sostenute per la realizzazione dei progetti di cui al presente accordo, come risultanti dai rendiconti finanziari di cui all'art. 4.
4. La Regione prende atto ed accetta che il Ministero non assumerà altri oneri oltre l'importo stabilito nel presente articolo.
5. Il finanziamento di cui al comma 1 comprende anche eventuali spese di missione dei referenti scientifici di cui all'articolo 6.
6. La Regione prende atto che il finanziamento previsto per la realizzazione del progetto allegato al presente accordo, pari ad € 397.375,00 (trecentonovantasettemilatrecentosettantacinque/00) verrà erogato alle scadenze previste dal successivo art. 8 nel rispetto delle norme di contabilità pubblica di cui alla L. n. 196/2009 e al D.Lgs.vo n. 93/2016 e successive modifiche e integrazioni.

Art. 8- Modalità e termini di erogazione del finanziamento

1. Il finanziamento sarà erogato secondo le seguenti modalità:
 - a. una prima quota, pari al **25%** del finanziamento, pari a € 99.343,75 (novantanovemilatrecentoquarantatre/75), dietro formale richiesta di pagamento e/o relativa ricevuta, inoltrata dopo la comunicazione ufficiale, di cui all'articolo 3, comma 1 unitamente alla formale comunicazione di avvio delle attività;
 - b. una seconda quota, pari al **40%** del finanziamento, pari a € 158.950,00 (centocinquantottomilanovecentocinquanta/00), dietro presentazione di formale richiesta di pagamento e/o relativa ricevuta da parte della Regione. Il pagamento sarà disposto solo a seguito della positiva valutazione da parte del Ministero dei rapporti tecnici e dei rendiconti finanziari di cui all'articolo 4, relativi al primo anno di attività. Sarà possibile procedere alla corresponsione della seconda quota solo nel caso in cui dai rendiconti finanziari risulti di aver impegnato e/o speso almeno il 35% della prima quota
 - c. una terza quota, pari al **35%** del finanziamento, pari a € 139.081,25 (centotrentanovemilaottantuno/25), dietro presentazione della relazione e del rendiconto finali di cui all'articolo 4, unitamente ad una formale richiesta di pagamento e/o relativa ricevuta da parte della Regione. Il pagamento sarà disposto solo a seguito della positiva valutazione da parte del Ministero dei rapporti tecnici e dei rendiconti finanziari finali di cui all'articolo 4, relativi al progetto.
2. La Regione si impegna a restituire le somme eventualmente corrisposte in eccesso, secondo modalità e tempi che saranno comunicati per iscritto dal Ministero.
3. Le richieste di pagamento di cui al comma 1 vanno intestate ed inviate a: Ministero della Salute – ex Direzione generale della Prevenzione Sanitaria: dgprev@postacert.sanita.it.
4. Ai fini del pagamento il Ministero si riserva la facoltà di richiedere alla Regione copia della documentazione giustificativa delle spese, riportate nei rendiconti finanziari, di cui all'allegato 3.
5. I pagamenti di cui al comma 1 saranno disposti mediante l'emissione di ordinativi di pagamento sul conto n° 306687 intestato alla Regione. I pagamenti, di cui al comma 1, lettere b) e c), saranno disposti entro sessanta giorni dal ricevimento delle richieste formali. Il Ministero non risponde di eventuali ritardi nell'erogazione del finanziamento cagionati dai controlli di legge e/o dovuti ad indisponibilità di cassa.

Art. 9 - Sospensione dei pagamenti. Diffida ad adempiere. Risoluzione dell'accordo

1. In caso di valutazione negativa delle relazioni di cui all'articolo 4 o del mancato invio dei dati di cui all'art. 5, comma 2, il Ministero sospende l'erogazione del finanziamento. La sospensione del finanziamento sarà disposta anche per la mancata od irregolare attuazione del presente accordo.
2. In caso di accertamento, in sede di esame delle relazioni di cui all'articolo 4, di grave violazione degli obblighi di cui al presente accordo, per cause imputabili alla Regione che possano pregiudicare la realizzazione dei progetti, il Ministero intima per iscritto alla Regione, a mezzo di posta certificata, di porre fine alla violazione nel termine indicato nell'atto di diffida. Decorso inutilmente detto termine l'accordo si intende risolto di diritto a decorrere dalla data indicata nell'atto di diffida.
3. E' espressamente convenuto che in caso di risoluzione del presente accordo, la Regione ha l'obbligo di provvedere, entro sessanta giorni dal ricevimento della relativa richiesta, alla restituzione delle somme corrisposte sino alla data di risoluzione dell'accordo.

Il presente accordo si compone di 9 articoli, e di 4 allegati, e viene sottoscritto con firma digitale.

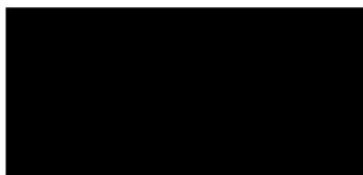
L'efficacia dell'accordo è subordinata all'avvenuta registrazione, da parte dei competenti organi di controllo, dei relativi provvedimenti di approvazione e impegno contabile.

Letto, approvato e sottoscritto con firma digitale.

MINISTERO DELLA SALUTE

DIPARTIMENTO DELLA PREVENZIONE,
DELLA RICERCA E DELLE EMERGENZE
SANITARIE

Il Capo del Dipartimento
Dott.ssa Maria Rosaria Campitiello

**REGIONE LAZIO**

DIREZIONE REGIONALE SALUTE
E INTEGRAZIONE
SOCIOSANITARIA
Il Direttore Generale
Dott. Andrea Urbani





Centro Nazionale per la Prevenzione ed il Controllo delle Malattie

PROGETTO ESECUTIVO - PROGRAMMA CCM 2024

DATI GENERALI DEL PROGETTO

TITOLO: *Definizione di un Piano Formativo “One-Health” per il contrasto alle arbovirosi e alle zoonosi con lo sviluppo di interventi formativi mirati e multidisciplinari.*

ENTE CAPOFILA: (Regione, Iss, Inail, Inmp, Agenas): Regione Lazio

ENTI PARTECIPANTI: (Regione, Iss, Inail, Inmp, Agenas)

Istituto Nazionale per le Malattie Infettive “Lazzaro Spallanzani”IRCCS (INMI)

Istituto Superiore di Sanità (ISS)

Regione Lombardia

Regione Puglia

Regione Toscana

Regione Emilia Romagna

Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Lazio e della Toscana M. Aleandri (IZSLT)

NUMERO ID DA PROGRAMMA: 1

REGIONI COINVOLTE:

numero: 5

elenco:

Nord Lombardia; Emilia Romagna

Centro Lazio, Toscana

Sud Puglia

DURATA PROGETTO (max 24 mesi): 24 mesi

COSTO: 397.375 Euro

COORDINATORE SCIENTIFICO DEL PROGETTO:

nominativo: Francesco Vairo

struttura di appartenenza: Istituto Nazionale Malattie Infettive “Lazzaro Spallanzani” I.R.C.C.S.

n. tel: 0655170904 E-mail: francesco.vairo@inmi.it

Allegato 1

TITOLO: Definizione di un Piano Formativo “One-Health” per il contrasto alle arbovirosi e alle zoonosi con lo sviluppo di interventi formativi mirati e multidisciplinari.

ANALISI STRUTTURATA DEL PROGETTO*Descrizione ed analisi del problema*

Le zoonosi sono malattie infettive che si trasmettono dagli animali all'uomo e costituiscono oramai una minaccia globale crescente per la salute pubblica, alimentata da fattori come i cambiamenti nei modelli di vita, i cambiamenti climatici, l'aumento dei movimenti delle persone e dei viaggi transfrontalieri, la globalizzazione dei mercati alimentari e commerciali, e le complesse interazioni uomo-ambiente-animali, sia domestici che selvatici.

Le modalità di trasmissione delle zoonosi sono varie dal contatto diretto con animali infetti, alla trasmissione vettoriale e tramite alimenti contaminati (1). Non verranno prese in considerazione in questo progetto, le zoonosi a trasmissione alimentare.

Tra le zoonosi trasmesse da vettori, le arbovirosi, un gruppo di zoonosi causate da virus trasmessi da vettori artropodi (arthropod-borne virus, come per esempio zanzare, zecche e flebotomi) tramite morso/puntura al momento costituiscono un crescente problema di salute pubblica (2).

L'aumento nella frequenza degli spostamenti di merci e persone, la crescente diffusione dei vettori da aree tropicali ad aree temperate e cambiamenti degli ecosistemi, hanno portato all'aumento delle infezioni arbovirali nei Paesi europei, tra cui l'Italia.

In Italia, sono soggette a sorveglianza speciale le seguenti arbovirosi: Chikungunya, Dengue, Zika, West Nile, Usutu, Encefalite da zecca (Tbe) e le infezioni neuro-invasive da virus Toscana.

L'arbovirosi maggiormente diffusa sul territorio nazionale ed a livello globale è la dengue (3). In Italia dal 1° gennaio al 3 dicembre 2024 sono 693 i casi confermati di infezione da virus dengue segnalati al sistema di sorveglianza nazionale (4). Di questi, 480 sono associati a viaggi all'estero e 213 sono autoctoni. I casi sono equamente distribuiti tra i sessi e non è stato registrato nessun decesso. Sono stati identificati diversi eventi di trasmissione locale del virus Dengue in Italia. Per quanto riguarda le altre arbovirosi, dal 1 gennaio al 3 dicembre 2024, al sistema di sorveglianza nazionale, risultano 7 casi confermati di infezioni da virus Zika (tutti associati a viaggi, età mediana di 37 anni, 57% di sesso maschile e nessun decesso), 15 casi di Chikungunya (tutti associati a viaggi all'estero, età mediana di 46 anni, 53% di sesso maschile e nessun decesso), 50 casi di infezione neuro-invasiva da virus della TBE, 90 casi di infezione da Toscana Virus. Dall'inizio di maggio 2024 al 30 ottobre, sono stati notificati 460 i casi confermati di WNV di cui 272 nella forma neuro invasiva. Tra i casi confermati sono stati notificati 20 decessi. Sono 54 le Province con dimostrata circolazione di WNV appartenenti a 14 Regioni. Nello stesso periodo, sono stati inoltre segnalati 6 casi di infezione umana da Usutu virus (5).

Le arbovirosi, sulla base di quanto descritto, costituiscono un problema di Sanità pubblica di sempre maggior interesse per il nostro Paese, in particolare per quanto riguarda le arbovirosi per le quali è documentata trasmissione autoctona (Dengue, Chikungunya, WND e TBE).

Tra le zoonosi trasmesse tramite vettore vi è poi la febbre Congo-Crimea (Congo-Crimea haemorrhagic fever, CCHF), una febbre virale emorragica provocata da un virus del genere Nairovirus appartenente alla famiglia dei Bunyaviridae che si trasmette per lo più attraverso la puntura di zecche infette. La CCHF viene annoverata tra le malattie zoonotiche emergenti e, sebbene non siano stati documentati casi umani sul nostro territorio, è stata segnalata positività in bovini e zecche. Considerando che infezioni umane autoctone da CCHF si sono verificate dal 2013 in diversi paesi Europei (6), la patologia merita attenzione in termini di sanità pubblica (7).

Sono anche presenti in Italia infezioni batteriche trasmesse da zecche come le rickettsiosi e le borreliosi (Lyme disease). In particolare, la malattia di Lyme, sebbene abbia un'estensione diversa tra le regioni settentrionali e le regioni centrali/meridionali, è complessivamente presente in tutta Italia, isole comprese (9).

Relativamente alla leptospirosi, il numero complessivo dei casi umani in Italia, similmente agli altri Paesi industrializzati, è basso e sostanzialmente legato a esposizione di animali infetti, o a trasmissione per via ambientale. E' importante sottolineare che questa bassa incidenza della leptospirosi umana sia probabilmente sia dovuta ad una sottovalutazione a causa di infezioni sub-cliniche o da sintomatologia

aspecifica e comune ad altre infezioni. La leptospirosi è più comune nelle regioni settentrionali, in particolare nell'area circostante la città di Vicenza, dove la malattia è stata endemica fino agli anni '80 con un trend decrescente nell'ultimo decennio (10)

Infine, recenti emergenze sanitarie sono emerse come conseguenza di una maggiore diffusione nell'uomo di patogeni di origine zoonotica per cui la trasmissione prevalente è stata inter-umana diretta, come nel caso del virus MPOX in Europa ed in Africa.

Nella lotta a queste malattie è cruciale l'utilizzo di un approccio One Health, che riconosce l'interconnessione tra la salute umana, animale e ambientale, e promuove la collaborazione interdisciplinare per affrontare le sfide complesse di Sanità pubblica attuali e che caratterizzeranno gli scenari futuri.

La formazione e l'informazione rivestono un'importanza fondamentale nel prevenire e contrastare le arbovirosi e le zoonosi.

Il Piano Nazionale di prevenzione, sorveglianza e risposta alle Arbovirosi (PNA) 2020-2025 prevede attività di formazione sulle arbovirosi dirette al personale sanitario, agli addetti alla pianificazione e allo svolgimento degli interventi e alla cittadinanza, volte a creare la situazione ottimale per l'attivazione di misure preventive utili ad interferire con il proliferare dei vettori e l'esposizione alle punture, per l'identificazione tempestiva dei casi e per la pianificazione e l'esecuzione di interventi di controllo vettoriale.

In linea con le indicazioni del PNA 2020-2025, la formazione a supporto del Programma dovrà essere rivolta alla costruzione di un linguaggio comune tra gli operatori dei servizi e altri attori coinvolti nella realizzazione degli interventi previsti. In questo senso la formazione diventa centrale e deve prevedere la realizzazione di interventi di formazione sulla sorveglianza delle zoonosi, in ambito umano, veterinario ed entomologico. In particolare, per le malattie infettive che vedono coinvolti diversi attori con professionalità diverse, è essenziale la presenza di percorsi formativi condivisi con moduli separati per le singole aree professionali, e moduli comuni a tutti i professionisti coinvolti, a sostegno del coordinamento e della integrazione logica e funzionale delle attività di sorveglianza, monitoraggio e controllo. Nelle malattie trasmesse da vettori, è altresì essenziale aumentare le conoscenze tecnico-operative e scientifiche sulla conduzione, anche in emergenza, della sorveglianza entomologica e la considerazione di eventuali target per la formazione anche al di fuori del sistema sanitario (ad esempio rivolte alle figure responsabili per le attività di disinfestazione).

Estremamente rilevante nel prevenire la diffusione di malattie zoonotiche e malattie trasmesse da vettore sono anche azioni volte a rafforzare la consapevolezza del problema e la conoscenza delle azioni che possono ridurre il rischio di esposizione con un approccio volto alla *population literacy* e al *community engagement*, oltre che alla gestione dei possibili messaggi sbagliati e fuorvianti che potrebbero emergere. A tal fine risulta opportuno integrare in questo piano anche aspetti legati alla comunicazione del rischio, all'*infodemic management*, e alle modalità di testing dei messaggi comunicativi rivolti alla popolazione generale.

Analogamente, uno degli obiettivi identificati dal Piano Regionale della Prevenzione (PRP) 2021-2025 della Regione Lazio, così come nei Piani delle altre Regioni partecipanti, è quello di promuovere lo sviluppo ed il consolidamento delle conoscenze e competenze degli operatori sanitari sulle procedure di sorveglianza delle malattie infettive con particolare riferimento alle zoonosi,

Soluzioni ed interventi proposti sulla base delle evidenze scientifiche.

Il progetto sarà articolato in tre fasi principali:

1. **Fase di Ricerca:** avrà l'obiettivo di individuare esperienze già effettuate, valutare interventi formativi/comunicativi di comprovata efficacia e identificare le zoonosi e le malattie trasmesse da vettori prioritarie che necessitano di interventi mirati, per costruire il programma formativo nei dettagli, con una chiara definizione dei contenuti formativi e delle modalità più appropriate in base ai destinatari della formazione.
2. **Fase di programmazione:** completata la fase di ricerca, sulla base dei risultati ottenuti si provvederà allo sviluppo del piano formativo, identificando le aree tematiche, il personale coinvolto nella formazione e i suoi destinatari, l'organizzazione e la strutturazione degli interventi formativi.
3. **Fase di Implementazione e Monitoraggio:** Si procederà quindi alla implementazione di eventi formativi e informativi pianificati, in modalità pilota nelle Istituzioni partners del progetto, e in format da diffondere dopo adeguata validazione. Verrà effettuato un monitoraggio delle attività

svolte e una valutazione delle competenze acquisite dai partecipanti, per verificare l'efficacia complessiva degli interventi.

La fase di ricerca vedrà l'individuazione, tramite revisione sistematica della letteratura e indagine conoscitiva delle esperienze già effettuate, degli interventi formativi di provata efficacia per incrementare conoscenze e competenze sul tema dei professionisti sanitari e non. Inoltre, in questa fase verranno identificate le infezioni zoonotiche che in relazione alla situazione epidemiologica, al contesto sanitario e veterinario ed al livello di impatto sulla salute pubblica, risultano prioritarie per interventi di formazione mirati nel nostro Paese.

Alla fase precedente e sulla base dei risultati ottenuti verrà sviluppato il piano formativo.

L'attività di formazione sul tema delle arbovirosi e zoonosi avrà i seguenti obiettivi principali:

- rendere i medici (di emergenza/urgenza, del Pronto Soccorso, di medicina interna, MMG, infettivologi, gastroenterologi, pediatri, geriatri) in grado di riconoscerne i sintomi, di fornire un counselling ed un'assistenza medica adeguata ai pazienti e di segnalare i casi agli enti preposti;
- rendere gli operatori dei Dipartimenti di Prevenzione delle AASSLL consapevoli del rischio e dell'epidemiologia di tali infezioni ed in grado di dare indicazioni sugli interventi preventivi, di effettuare attività di sorveglianza epidemiologica, monitoraggio entomologico, comunicazione del rischio e valutazioni degli interventi di controllo
- rendere il personale dei Comuni consapevole del rischio e della epidemiologia di tali infezioni, in grado di pianificare interventi di controllo preventivi contro i vettori, nonché interventi emergenziali nel caso di documentata trasmissione di patogeni, e di mobilitare la popolazione al fine di ottimizzare gli interventi e le misure di protezione personale;
- rendere la dirigenza ed il personale delle ditte di disinfestazione consapevoli del rischio ed edotti circa l'epidemiologia delle arbovirosi, la biologia delle specie vetttrici, i regolamenti sui biocidi e di disinfestazione in vigore, e quindi in grado di pianificare e svolgere secondo le norme vigenti interventi di controllo dei vettori efficaci, salvaguardando la salute umana e ambientale;
- rendere la cittadinanza consapevole dell'esistenza di tali infezioni e delle modalità di trasmissione, in modo che possa svolgere consapevolmente attività atte a prevenirne la loro diffusione.

Per veicolare correttamente ed in maniera efficace i contenuti della formazione nel campo delle arbovirosi e delle altre zoonosi saranno valutati diversi strumenti formativi, descritti qui brevemente. Sulla base delle informazioni ricavate dalla fase di ricerca, per alcune metodologie selezionate verrà effettuato un pilota nelle regioni partecipanti al progetto.

La scelta della metodologia opportuna dipenderà dal numero previsto dei destinatari, dalla qualifica degli stessi e dalle risorse allocate. In relazione alla valutazione di efficacia dei diversi approcci didattici e di formazione, verranno poi implementati specifici strumenti e pacchetti formativi da diffondere per un utilizzo a livello nazionale.

Fattibilità /criticità delle soluzioni e degli interventi proposti

La fattibilità delle soluzioni proposte dipende da diversi fattori:

- Collaborazione intersettoriale: La riuscita del progetto richiede una stretta collaborazione tra diverse figure professionali, istituzioni e settori. Le difficoltà di coordinamento e comunicazione possono rappresentare una criticità. L'esperienza delle Istituzioni coinvolte nel progetto nonché la loro consolidata collaborazione sia nell'ambito della gestione di zoonosi ed arbovirosi che di altri ambiti di sanità pubblica sarà cruciale in questo senso
- Adattamento alle specificità locali: Le soluzioni saranno adattate alle specificità locali delle diverse aree geografiche attraverso gli eventi pilota. La mancata considerazione delle caratteristiche locali può ridurre l'efficacia degli interventi. Le Istituzioni coinvolte grazie alla loro multidisciplinarietà e multisettorialità, nonché alla loro distribuzione geografica, svolgeranno un ruolo chiave nell'adattare e migliorare l'applicabilità di tali conoscenze/strumenti, garantendo una risposta più mirata ed efficace alle esigenze specifiche di ogni contesto locale.
- Monitoraggio e valutazione: La mancanza di un sistema efficace di monitoraggio e valutazione può compromettere la capacità di misurare i progressi e di apportare correzioni tempestive. L'organizzazione di interventi formativi pilota supporterà l'ottimizzazione dei pacchetti formativi efficaci e mirati.

La presenza all'interno del progetto di istituzioni con lunga e consolidata esperienza nel campo della formazione permetterà la messa a disposizione di strumenti e di metodologie consolidate e lo sviluppo di

nuovi metodi didattici. A titolo di esempio, UO di formazione dell'ISS collaborerà con il Centro di Formazione permanente in Sanità della Regione Lazio per lo sviluppo dei FAD previsti. Le stesse collaborazioni si avranno anche con le altre unità di formazione delle altre UO. Inoltre, la presenza all'interno del progetto di una UO dedicata all'aspetto veterinario ed entomologica darà forza all'approccio multidisciplinare che si intende applicare. La UO dell'IZSLT coordinerà, infatti, le componenti veterinarie/entomologiche presenti in tutte le UO. In ogni UO saranno inoltre presenti collaboratori clinici per lo sviluppo di questo aspetto di formazione.

Aree territoriali interessate e trasferibilità degli interventi

Saranno interessate tutte le figure professionali coinvolte nella gestione e nel contrasto alle arbovirosi e alle zoonosi. Il piano formativo sviluppato nel progetto avrà un carattere di multidisciplinarietà e multisettorialità promuovendo l'approccio "One Health", avrà un interesse di carattere nazionale con la possibilità di essere adattato alle realtà delle singole regioni in considerazione della situazione epidemiologica locale e del rischio d'importazione e di circolazione autoctona. Grazie alla distribuzione geografica dei partners del progetto, che copre l'intera penisola, gli eventi pilota interesseranno le regioni coinvolte nel progetto e saranno utili per improntare e validare pacchetti formativi specifici da diffondere a livello nazionale. I materiali didattici sviluppati e testati nella fase pilota verranno messi a disposizione di tutte le Regioni e Province Autonome, attraverso un evento divulgativo organizzato nell'ambito del progetto, nonché mediante il Coordinamento Interregionale Prevenzione

Ambito istituzionale e programmatico di riferimento per l'attuazione degli interventi proposti (anche in riferimento a piani e programmi regionali)

Per quanto riguarda il contesto nazionale, le attività progettuali si svilupperanno in coerenza e in continuità con il Piano Nazionale di prevenzione, sorveglianza e risposta alle Arbovirosi (PNA) 2020-2025. Al fine di massimizzare la trasferibilità del Piano di formazione sviluppato nel progetto e favorire l'adattabilità a diversi contesti locali, il progetto farà riferimento anche ai singoli Piani Regionali della Prevenzione (PRP 2021-2025 delle Regioni partecipanti), che includono programmi di formazione specifici.

Bibliografia

1. Cross AR, et al. Zoonoses under our noses. *Microbes Infect.* 2019 J;21:10-19.
2. Kularatne SA, Dalugama C. Dengue infection: Global importance, immunopathology and management. *Clin Med (Lond).* 2022 ;22:9-13.
3. <https://www.who.int/emergencies/disease-outbreak-news/item/2023-DON498>
4. <https://www.epicentro.iss.it/arbovirosi/aggiornamenti>
5. <https://www.epicentro.iss.it/westnile/bollettino>
6. ECDC. Cases of Crimean-Congo haemorrhagic fever infected in the EU/EEA, 2013–present. Disponibile su <https://www.ecdc.europa.eu/en/crimean-congo-haemorrhagic-fever/surveillance/cases-eu-since-2013>
7. Hawman DW, Feldmann H. Crimean-Congo haemorrhagic fever virus. *Nat Rev Microbiol.* 2023;21:463-477.
8. Trevisan G, et al. The history of Lyme disease in Italy and its spread in the Italian territory. *Front Pharmacol.* .
9. Conti E, et al. Human leptospirosis in the Vicenza area (Italy) from 1990 to 2003: an epidemiological and clinical study. *Le Infezioni in Medicina.* 2005 ;13:235-240.

Allegato 2 max 1 pagina**OBIETTIVI E RESPONSABILITA' DI PROGETTO**

OBIETTIVO GENERALE: Potenziare la formazione a livello nazionale e locale per i professionisti coinvolti nella gestione delle zoonosi e arbovirosi e la comunicazione del rischio rivolte alla popolazione generale.

OBIETTIVO SPECIFICO 1:

Analizzare i Bisogni Formativi e identificare i temi prioritari da trattare ed i destinatari della formazione, con la valutazione del livello di conoscenza pre-esistente

OBIETTIVO SPECIFICO 2:

Sviluppare un piano di formazione integrato con approccio "One-Health"

OBIETTIVO SPECIFICO 3:

Realizzare strumenti formativi specifici per le diverse categorie professionali coinvolte nella gestione di zoonosi ed arbovirosi al fine di garantire un approccio multidisciplinare e multisettoriale

OBIETTIVO SPECIFICO 4:

Costruzione di un pacchetto esercitativo per testare la preparazione alla risposta ad arbovirosi trasmesse da zanzare del genere *Aedes* in Italia

OBIETTIVO SPECIFICO 5:

Realizzare strumenti informativi e di comunicazione per educare la cittadinanza sulle misure preventive e di protezione individuale contro zoonosi ed arbovirosi e monitorarne l'impatto

OBIETTIVO SPECIFICO 6:

Formazione del personale operante in situazioni ad aumentato rischio di introduzione specie invasive

REFERENTE PROGETTO: INMI SPALLANZANI

UNITA' OPERATIVE COINVOLTE		
Unità Operativa 1	Referente	Compiti
INMI SPALLANZANI	<u>Francesco Vairo</u> SERESMI Gabriella De Carli Martina Spaziante <i>Laboratorio di Virologia (Laboratorio di Riferimento Regionale)</i> Francesca Colavita Fabrizio Maggi <i>UO Malattie ad Elevata Intensità di cura</i> Emanuele Nicastrì Serena Vita <i>Centro Regionale di formazione permanente in Sanità</i> Alessia Perillo Olga Jesurum	- Attività di coordinamento del progetto - Stesura della reportistica - Coordinamento repository documentale - Coordinamento per la stesura del piano operativo - Contributo allo sviluppo della revisione della letteratura e dell'indagine conoscitiva - Collaborazione nello sviluppo dei pacchetti formativi - Sviluppo dei FAD in collaborazione con UO 3 - Contributo alla realizzazione di toolbox per comunicazione alla cittadinanza - Organizzazione eventi pilota residenziale e simulazioni (4) - Organizzazione evento divulgativo finale

Unità Operativa 2	Referente	Compiti
ISS – malattie infettive e comunicazione	Flavia Riccardo Patrizio Pezzotti Martina Del Manso Antonino Bella Giulietta Venturi Claudia Fortuna Marco Di Luca Francesco Severini Luciano Toma Gioia Bongiorno Alessandra Ciervo Fabiana Rizzo Pier David Malloni	- Contributo alla generazione del razionale e della lista di patogeni trasmessi da vettori rilevanti per il Piano di formazione - Analisi dei dati di sorveglianza e integrazione, laddove rilevante, di dati di letteratura in merito alle patologie trasmesse da vettori rilevanti per il Piano di formazione - Raccordo tra il contenuto del Piano di formazione con quanto riportato nel PNA attualmente in vigore e con quanto sarà previsto nel corso del suo aggiornamento durante il periodo di attività del progetto - Collaborazione per gli aspetti di competenza nello sviluppo dei pacchetti formativi - Realizzazione di un Workshop online per la definizione degli obiettivi di un pacchetto esercitativo per testare la preparazione alla risposta ad arbovirosi trasmesse da zanzare del genere Aedes in Italia. - Elaborazione di un pacchetto esercitativo per testare la preparazione alla risposta ad arbovirosi trasmesse da zanzare del genere Aedes in Italia. - Coordinamento della realizzazione di un pilota del pacchetto esercitativo suddetto. - Contributo alla realizzazione di toolbox per comunicazione alla cittadinanza. - Sviluppo e pilota di approcci per il monitoraggio dell'impatto delle azioni di comunicazione realizzate a livello nazionale.
Unità Operativa 3	Referente	Compiti
ISS - formazione	Pietro Carbone Francesca Molinaro Debora Guerrero Alfonso Mazzaccara	- Coordinamento dell'identificazione delle competenze e degli obiettivi di formazione da sviluppare per il Piano di formazione - Definizione dell'approccio metodologico e del sistema di monitoraggio formativo del raggiungimento degli obiettivi e competenze oltre che del sistema di valutazione certificativo in base alla vigente normativa (ECM) - Collaborazione nello sviluppo dei pacchetti formativi -
Unità Operativa 4	Referente	Compiti
Regione Lombardia	<u>Danilo Cereda</u> Luigi Vezzosi Gabriele Del Castillo Manuel Maffeo Regione Lombardia si avvarrà della collaborazione di Policlinico San Matteo di Pavia SC microbiologia e virologia, di	- Contributo allo sviluppo della revisione della letteratura e dell'indagine conoscitiva - Sviluppo di un evento residenziale su zoonosi - Collaborazione nello sviluppo dei pacchetti formativi - Contributo alla realizzazione di toolbox per comunicazione alla cittadinanza - Organizzazione eventi pilota residenziale e simulazioni (4)

	ASST FBF Sacco SC microbiologia clinica, virologia e diagnostica delle bioemergenze e IZSLER	
Unità Operativa 5	Referente	Compiti
Regione Puglia	<u>Albano Nehludoff</u>	- Contributo allo sviluppo della revisione della letteratura e dell'indagine conoscitiva - Collaborazione nello sviluppo dei pacchetti formativi - Contributo allo realizzazione di toolbox per comunicazione alla cittadinanza - Organizzazione eventi pilota residenziale e simulazioni (4)
Unità Operativa 6	Referente	Compiti
IZSLT	<u>Referente UO:</u> <u>Marcello</u> <u>Giovanni Sala</u> – Maria Teresa Scicluna - UOC Virologia; Claudio De Liberato – Laboratorio di Entomologia: Pasquale Rombolà – Osservatorio Epidemiologico; Azzurra Carnio Osservatorio Epidemiologico	- Coordinamento degli IZS presenti nel progetto - Contributo allo sviluppo della revisione della letteratura e dell'indagine conoscitiva - Collaborazione nello sviluppo dei pacchetti formativi - Sviluppo di un evento di simulazione su zoonosi - Coordinamento della realizzazione di toolbox per comunicazione alla cittadinanza
Unità Operativa 7	Referente	Compiti
Regione Toscana	<u>Piergiuseppe</u> <u>Calà</u> Az. USL Toscana Centro	- Collaborazione nello sviluppo dei pacchetti formativi - Contributo alla realizzazione di toolbox per comunicazione alla cittadinanza anche attraverso la collaborazione di ANCI e della Rete Città sane OMS. - Organizzazione eventi pilota residenziale e simulazioni (4)
Unità Operativa 8	Referente	Compiti
Regione Emilia- Romagna Serv. Prevenzione collettiva e Sanità pubblica	<u>Dott.ssa Paola</u> <u>Angelini</u> Regione Emilia- Romagna si avvarrà della collaborazione di IZSLER e UNIBO	- Collaborazione nello sviluppo dei pacchetti formativi anche in collaborazione con UniBo - Contributo alla realizzazione di toolbox per comunicazione alla cittadinanza anche attraverso la collaborazione di ANCI e della Rete Città sane OMS. - Organizzazione eventi pilota residenziale e simulazioni (4) - Divulgazione esiti progetto tramite sito www.zanzaratigreonline.it - Identificare Point of Entry e progettazione iniziative formative specifiche conseguenti a una valutazione del rischio mirata

Allegato 3**PIANO DI VALUTAZIONE**

OBIETTIVO GENERALE	Potenziare la formazione a livello nazionale e locale per i professionisti coinvolti nella gestione delle zoonosi e arbovirosi
<i>Risultato/i atteso/i</i>	Definizione di piani di formazione specifici per la sorveglianza, il controllo ed il contrasto delle arbovirosi e delle zoonosi, che siano di interesse nazionale e al contempo riproducibili a livello locale
<i>Indicatore/i di risultato</i>	- Sviluppo di due piani di formazione - Realizzazione di strumenti formativi per le diverse categorie potenzialmente coinvolte
<i>Standard di risultato</i>	- Divulgazione del piano di formazione e realizzazione dei relativi pacchetti formativi specifici - Validazione degli eventi formativi da parte dei partecipanti

OBIETTIVO SPECIFICO 1	Analizzare i bisogni formativi e identificare i temi prioritari da trattare ed i destinatari della formazione, con la valutazione del livello di conoscenza pre-esistente
Indicatore/i di risultato	- Report dei risultati ottenuti dalla sintesi dei dati nazionali - Report dei risultati ottenuti dall'indagine conoscitiva delle risorse ed esperienze regionali
Standard di risultato	Reportistica disponibile
Attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo specifico	Tramite revisione sistematica della letteratura e indagine conoscitiva delle esperienze effettuate, il progetto identificherà gli interventi formativi di provata efficacia per incrementare conoscenze e competenze dei professionisti sanitari e non, sul tema della sorveglianza, del controllo ed del contrasto delle arbovirosi e delle zoonosi. In relazione ai dati epidemiologici ed alle conoscenze aggiornate riguardo l'impatto sulla salute pubblica, il progetto valuterà ed individuerà le zoonosi prioritarie che necessitano interventi di formazione mirati nel nostro Paese. Nello specifico, verrà condotta: <i>1.1. Sintesi dei dati nazionali e inquadramento del contesto epidemiologico</i> - Sviluppo di un rationale per il perimetro del Piano di formazione e di una lista di patogeni rilevanti per il Piano. - Analisi dei dati di sorveglianza e integrazione laddove rilevante di dati di letteratura in merito alle patologie rilevanti per il Piano di formazione - Organizzazione di workshop tematici (anche online) interni con partecipazione di esperti esterni, al fine di inquadrare il contesto epidemiologico aggiornato delle infezioni zoonotiche e arbovirali identificate nell'Obiettivo 1 con le relative problematiche circa il loro controllo, così da delineare la preparazione necessaria per assicurare la tutela della salute pubblica, la protezione dell'ambiente e delle specie non bersaglio. <i>1.2. Indagine conoscitiva dei bisogni formativi</i> - Raccolta ed analisi degli interventi formativi già esistenti con riferimento alla gestione delle zoonosi e arbovirosi al fine di consolidare le informazioni presenti ed armonizzare eventuali diverse soluzioni ed azioni nei vari contesti locali. Assessment dei bisogni formativi per gli operatori sanitari e non nelle Regioni partecipanti al progetto attraverso una indagine ad hoc

OBIETTIVO SPECIFICO 2	Sviluppare un piano di formazione integrato con approccio “One-Health”
Indicatore/i di risultato	Report sullo sviluppo di piani formativi specifici per la sorveglianza, il controllo ed il contrasto delle arbovirosi e delle zoonosi
Standard di risultato	Piani formativi disponibili (uno per arbovirosi ed uno per le altre zoonosi)
Attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo specifico	Il progetto provvederà a consolidare le informazioni ottenute nell'ambito dell'Obiettivo 1 al fine di elaborare un piano formativo integrato che sia di interesse nazionale ed al contempo riproducibile a livello locale. Nello specifico, verrà condotta: 2.1 Analisi dei principali ambiti di formazione - Creazione di gruppi di lavoro multidisciplinari e multisettoriali sui principali ambiti di formazione riguardo le attività di gestione delle arbovirosi e delle altre zoonosi (p. es. sorveglianza, gestione clinica, diagnostica, prevenzione e controllo, risposta ad emergenze) 2.2 Identificazione degli approcci metodologici . - Definizione delle competenze e degli obiettivi del Piano di formazione da sviluppare - Analisi degli interventi formativi già esistenti con riferimento alla gestione delle zoonosi e delle malattie trasmesse da vettore al fine di consolidare le informazioni presenti ed armonizzare eventuali diverse soluzioni ed azioni nei vari contesti locali. Identificazione degli obiettivi del Piano di formazione e delle competenze da sviluppare per realizzare gli obiettivi di formazione previsti. 2.3 Elaborazione del piano formativo - Stesura del piano di formazione integrato sulla gestione delle arbovirosi e delle altre zoonosi, includendo la definizione dei contenuti della formazione (inclusi eventuali scenari emergenziali), la strutturazione delle metodologie didattiche da adottare, l'identificazione dei destinatari e delle strutture/figure responsabili dello svolgimento dei vari interventi formativi - Revisione del piano con il coinvolgimento di esperti esterni.

OBIETTIVO SPECIFICO 3	Realizzare strumenti formativi specifici da pilotare per diverse categorie professionali coinvolte nella gestione di zoonosi ed arbovirosi al fine di garantire un approccio multidisciplinare e multisettoriale
Indicatore/i di risultato	- potenziamento della formazione ed aggiornamento delle conoscenze sul tema di zoonosi ed arbovirosi delle figure professionali che contribuiscono alle attività di prevenzione e controllo - livello di gradimento degli interventi formativi misurato sui partecipanti
Standard di risultato	-organizzazione di interventi formativi pilota per testare la fattibilità e l'efficacia del piano formativo - disponibilità di pacchetti/strumenti formativi sviluppati e validati
Attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo specifico	Sulla base del piano formativo elaborato nell'Obiettivo 2, il progetto procederà con l'implementazione degli interventi formativi. Questa fase consisterà di una fase pilota, ed una di diffusione di pacchetti formativi specifici validati a partire dall'esperienza e dai risultati della formazione pilota. Nello specifico, verrà condotta: <i>3.1 Sviluppo dei materiali di formazione da pilotare</i> - Identificazione di elementi formativi da pilotare, competenze e target - Sviluppo di strumenti formativi specifici da pilotare per le diverse categorie professionali coinvolte nella gestione di zoonosi ed arbovirosi al fine di garantire un approccio multidisciplinare e multisettoriale <i>3.2 Formazione pilota</i> - Organizzazione di interventi formativi pilota nelle regioni partner del progetto, con simulazioni delle diverse metodologie didattiche identificate - Validazione degli interventi formativi da parte dei partecipanti, attraverso la valutazione delle conoscenze e competenze acquisite e la raccolta del feedback di gradimento <i>3.2 Diffusione di pacchetti formativi specifici</i> - Organizzazione di due corsi di formazione a distanza – FAD - Organizzazione di un evento divulgativo (anche online) per la presentazione dei pacchetti formativi e materiali didattici validati nell'ambito delle attività pilota <i>3.3. Realizzazione di un corso universitario (alta formazione o similare) in collaborazione con Università di Bologna</i>

OBIETTIVO SPECIFICO 4	Costruzione di un pacchetto esercitativo per testare la preparazione alla risposta ad arbovirosi trasmesse da zanzare del genere <i>Aedes</i> in Italia.
Indicatore/i di risultato	Disponibilità di un pacchetto esercitativo applicabile alla realizzazione di esercitazioni nazionali o regionali
Standard di risultato	Disponibilità di un pacchetto esercitativo per testare la preparazione alla risposta ad arbovirosi trasmesse da zanzare del genere <i>Aedes</i> in Italia.
Attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo specifico	Particolare attenzione verrà dedicata alla interazione con i partecipanti al progetto per sviluppare un pacchetto esercitativo che affronti aspetti rilevanti nella preparazione al contrasto delle arbovirosi trasmesse da <i>Aedes</i> spp in Italia e che sia coerente con i piani nazionali e regionali in vigore e in sviluppo durante il periodo di validità della convenzione. Nello specifico, verrà condotto: 4.1 <i>Workshop online per la definizione degli obiettivi di un pacchetto esercitativo per testare la preparazione alla risposta ad arbovirosi trasmesse da zanzare del genere Aedes in Italia.</i> 4.2 <i>Elaborazione di un pacchetto esercitativo</i> - Sviluppo di uno schema riassuntivo dell'esercitazione, MEL e inject appropriati 4.3 <i>Pilota del pacchetto esercitativo</i> Organizzazione di una esercitazione pilota con un numero di partecipanti limitato organizzata con i partner del progetto per testare il pacchetto esercitativo realizzato

OBIETTIVO SPECIFICO 5	Realizzare strumenti informativi e di comunicazione per educare la cittadinanza sulle misure preventive e di protezione individuale contro zoonosi ed arbovirosi e monitorarne l'impatto.
<i>Indicatore/i di risultato</i>	Incremento dell'informazione alla cittadinanza
<i>Standard di risultato</i>	Disponibilità di pacchetti informativi e di comunicazione
<i>Attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo specifico</i>	Particolare attenzione verrà dedicata alla comunicazione con la cittadinanza, che deve avere la giusta conoscenza e formazione sui rischi e sulle misure di prevenzione e protezione individuale contro zoonosi ed arbovirosi. Questo è cruciale soprattutto in caso di emergenze epidemiche permettendo un'efficace sinergia con le autorità competenti nel contrasto di queste infezioni. Le azioni da implementare verranno descritte in un apposito piano di comunicazione del rischio applicabile a tutte le regioni. Nello specifico, verrà condotta: <i>5.1 Definizione dei messaggi, del target e delle modalità di comunicazione</i> - selezione delle informazioni oggetto della comunicazione, individuazione dei destinatari, individuazione dei canali di comunicazione e della tipologia dei messaggi <i>5.2 Elaborazione di strumenti informativi e di comunicazione</i> - creazione di un elenco di messaggi chiave sui rischi e sulle misure di prevenzione e protezione individuale - realizzazione di pacchetti di comunicazione <i>ad hoc</i> e utilizzabili da soggetti diversi (comunicatori, portavoce organizzativi, autorità, ecc.) e attraverso diversi canali di comunicazione. <i>5.3 Approcci pilota per il monitoraggio dell'impatto della comunicazione</i> - realizzazione di survey prima e dopo la pubblicazione per testare l'efficacia dei messaggi veicolati - monitoraggio dei media tradizionali e social per valutare la correttezza dei messaggi trasmessi e l'emergere di eventuali distorsioni o fake news
OBIETTIVO SPECIFICO 6	Identificazione di situazioni ad aumentato rischio di introduzione specie invasive e relativa formazione del personale ivi operante.
<i>Indicatore/i di risultato</i>	Analisi di rischio specifica su PoE individuati e connessa attività di sensibilizzazione/formazione dei gestori operanti nel PoE
<i>Standard di risultato</i>	Coinvolgimento di almeno due PoE con attività mirate di formazione e sensibilizzazione
<i>Attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo specifico</i>	• Identificazione dei PoE • Contatto per verificare disponibilità di collaborazione • Valutazione del rischio attraverso analisi di rotte commerciali, merci manipolate e scambiate, attività di prevenzione/disinfestazione in atto, ecc • Valutazione del rischio attraverso i dati di eventuali sistemi sorveglianza sanitaria ad hoc con prelievo di campioni entomologici (uova, larve, pupe) da sottoporre ad analisi per identificazione di specie • Formazione degli operatori impiegati nel PoE su un'ottimale conduzione dell'attività in relazione al rischio arbovirosi

[illegible][illegible]

[illegible]

Rendicontazione

Allegato 4**PIANO FINANZIARIO PER CIASCUNA UNITA' OPERATIVA**

Unità Operativa 1 INMI SPALLANZANI		
Risorse	Razionale della spesa	EURO
Personale n. 1 figura di supporto tecnico per 18 mesi	Supporto alle attività di coordinamento del progetto Supporto alle attività relative alla conduzione di indagini sui fabbisogni formativi Supporto allo sviluppo dei pacchetti formativi	33.000
Beni -Soluzioni a supporto dell'attività	- Materiali di consumo e cancelleria di supporto agli eventi organizzati	2.000
Servizi Servizi strumentali connessi alla realizzazione del progetto	- Sviluppo 2 FAD - Organizzazione eventi pilota residenziale e simulazioni (4) - Costi di pubblicazione	65.200
Missioni Spese di viaggio e di soggiorno	- Partecipazioni eventi formativi	3.000
Spese generali	- Costi indiretti e di gestione amministrativa del progetto	7.750
Totale		110.950

Unità Operativa 2 ISS - Malattie infettive e comunicazione		
Risorse	Razionale della spesa	EURO
Personale		0
Beni Soluzioni informatiche a supporto dell'attività	- Materiali di consumo e cancelleria di supporto dell'evento esercitativo pilota -aggiornamento delle licenze di software a supporto della realizzazione dell'evento esercitativo pilota	4.000
Servizi Servizi strumentali connessi alla realizzazione del progetto	- Organizzazione evento pilota esercitativo (1) - costi di pubblicazione	10.000
Missioni Spese di viaggio e di soggiorno	- Partecipazioni ad eventi formativi	3.000
Spese generali	- Costi indiretti e di gestione amministrativa del progetto	1.275
Totale		18.275

Unità Operativa 3 ISS - formazione		
Risorse	Razionale della spesa	EURO
Personale		0
Beni -Soluzioni informatiche a supporto dell'attività	- Materiali di consumo e cancelleria - licenze software dedicato	4.500
Servizi Servizi strumentali connessi alla realizzazione del progetto	- Piattaforma EDUISS per ospitare corsi FAD	26.000
Missioni Spese di viaggio e di soggiorno	- Partecipazioni eventi formativi	3.000
Spese generali	- Costi indiretti e di gestione amministrativa del progetto	2.500
Totale		36.000

Unità Operativa 4 (Regione Lombardia)		
Risorse	Razionale della spesa	EURO
Personale	- Contributo allo sviluppo della revisione della letteratura e dell'indagine conoscitiva - Sviluppo di un evento residenziale su zoonosi - Collaborazione nello sviluppo dei pacchetti formativi - Contributo alla realizzazione di toolbox per comunicazione alla cittadinanza	18.450
Beni -Soluzioni informatiche a supporto dell'attività	- Materiali di consumo e cancelleria di supporto agli eventi organizzati	5.000
Servizi Servizi strumentali connessi alla realizzazione del progetto	- Organizzazione eventi pilota residenziale e simulazioni	10.000
Missioni Spese di viaggio e di soggiorno	- Partecipazioni eventi formativi	7.000
Spese generali	- Costi indiretti e di gestione amministrativa del progetto	2.000
Totale		42.450

Unità Operativa 5 (Regione Puglia)		
Risorse	Razionale della spesa	EURO
Personale n. 1 figura di supporto tecnico	- Supporto all'analisi dei fabbisogni formativi - Supporto alla implementazione dei toolbox di comunicazione - Stesura dei report regionali e finali	25.000
Beni Soluzioni tecnologiche e altri materiali a supporto dell'attività	- Strumentazione, sistemi tecnologici, materiali di consumo, materiali di cancelleria e altri materiali di supporto alle attività	2.500
Servizi Servizi strumentali connessi alla realizzazione del progetto	- Organizzazione eventi pilota residenziale e simulazioni (4)	9.000
Missioni Spese di viaggio e di soggiorno	- Partecipazioni eventi formativi	3.000
Spese generali	- Costi indiretti e di gestione amministrativa del progetto	2.950
Totale		42.450

Unità Operativa 6 (IZSLT)		
Risorse	Razionale della spesa	EURO
Personale Personale tecnico	supporto alle attività del progetto, rendicontazioni scientifiche	30.000
Beni -Soluzioni informatiche a supporto dell'attività	- Materiali di consumo e cancelleria di supporto agli eventi organizzati Realizzazione del tool box per comunicazione alla cittadinanza	2.000
Servizi Servizi strumentali connessi alla realizzazione del progetto	- Organizzazione eventi pilota residenziale e simulazioni	11.000
Missioni Spese di viaggio e di soggiorno	- Partecipazioni eventi formativi	3.000
Spese generali	- Costi indiretti e di gestione amministrativa del progetto	3.450
Totale		49.450

Unità Operativa 7- Regione Toscana – Az-USL Toscana Centro		
Risorse	Razionale della spesa	EURO
Personale - personale con profilo sanitario	supporto alle attività del progetto, rendicontazioni scientifiche	25.000
Beni	Acquisto/noleggio materiali di consumo, strumenti, materiale informatico (hardware e software)	2.000
Servizi - supporto tecnico specialistico alle attività di formazione sia in modalità FAD che in presenza	- Spese per organizzazione eventi pilota residenziale e simulazioni - Spese per realizzazione del tool box per comunicazione alla cittadinanza	11.495
Missioni - spese di viaggio, vitto, alloggio	Partecipazione ad eventi formativi ed a riunione di coordinamento	3.000
Spese generali	cancelleria, energia elettrica, telefono ed altre spese per la gestione amministrativa del progetto	1.505
Totale		43.000

Unità Operativa 8 - Regione Emilia-Romagna Serv. Prevenzione collettiva e Sanità pubblica		
Risorse	Razionale della spesa	EURO
Personale personale con profilo sanitario/entomologico	supporto alle attività del progetto, rendicontazioni scientifiche	20.000
Beni		
Servizi - supporto tecnico per l'organizzazione di corsi - corso universitario di alta formazione - iscrizione a eventi formativi/convegni,	- Organizzazione eventi formativi sia in modalità FAD che in presenza - Progettazione formazione mirata sui PoE individuati previa valutazione delle specifiche condizioni di rischio - Organizzazione corso universitario	30.000
Missioni - spese di viaggio, vitto, alloggio	Partecipazione a riunioni, meeting e workshop relativi all'avanzamento del progetto e alla diffusione dei risultati e alle docenze dei corsi qualora in presenza	1.000
Spese generali	cancelleria, energia elettrica, telefono ed altre spese per la gestione amministrativa del progetto	3.800
Totale		54.800

PIANO FINANZIARIO GENERALE

Risorse	Totale
<i>Personale*</i>	151.450 €
<i>Beni</i>	22.000 €
<i>Servizi</i>	172.695 €
<i>Missioni</i>	26.000 €
<i>Spese generali</i>	25.230 €
Totale	397.375 €

** Le spese complessive della voce di personale non potranno essere superiori al 40% del costo totale del progetto*

Allegato 2 dell'accordo di collaborazione*Carta intestata dell'Ente*

Al Ministero della Salute
Direzione generale della Prevenzione Sanitaria - Ufficio I
dgprev@postacert.sanita.it

INSERIRE IL TITOLO DEL PROGETTO

Relazione periodica: anno semestre

indicare anno e semestre di riferimento (es: anno I trimestre II)

Nota: non annulla l'obbligo della rendicontazione finanziaria da produrre secondo le modalità e la periodicità prevista dall'accordo di collaborazione.

CUP		
Responsabile scientifico		
Responsabile amministrativo		
Data inizio progetto: DD/MM/YYYY	Data fine progetto: DD/MM/YYYY	Data compilazione: DD/MM/YYYY

Obiettivo generale:*riportare l'obiettivo generale del progetto*

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Stato di avanzamento (max 120 parole):*descrivere brevemente lo stato di avanzamento del progetto in relazione al raggiungimento dell'obiettivo generale, con riferimento all'indicatore riportato nel piano di valutazione.**Illustrare anche eventuali cambiamenti nello stato dell'arte, intervenuti nel periodo di riferimento, che hanno avuto o possono avere influenza sulla realizzazione del progetto*

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Costi: €*indicare la somma utilizzata nel semestre per lo svolgimento delle attività***Note:**

1.....

.....

2.....

.....

3.....

.....

n.....

.....

(per ogni obiettivo specifico)

Obiettivo specifico n° k:

.....
.....

Attività realizzate (max 120 parole):

indicare le attività realizzate nel semestre, finalizzate al raggiungimento dell'obiettivo

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Risultati raggiunti:

descrivere brevemente i risultati raggiunti nel semestre, con riferimento agli indicatori riportati nel piano di valutazione del progetto ed allegare gli eventuali prodotti (es: documenti, programmi e atti di convegni, programmi di corsi di formazione, elaborazioni statistiche, etc...)

Indicatore 1:

Risultati (max 120 parole):

.....
.....
.....
.....
.....
.....

Indicatore 2:

Risultati (max 120 parole):

.....
.....
.....
.....
.....
.....

Indicatore n:

Risultati (max 120 parole):

.....
.....
.....
.....
.....
.....

Unità operative:

indicare le unità operative che hanno svolto le attività e che concorrono al raggiungimento dell'obiettivo specifico

-
-
-

Note (max 120 parole):

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Tempistica:

Le attività previste nel semestre sono state svolte in coerenza con il cronoprogramma?

Si ☐ No ☐

In caso di risposta negativa, indicare le motivazioni e l'eventuale impatto sulle attività e sul raggiungimento degli obiettivi (max 120 parole):

.....
.....
.....
.....
.....
.....

Criticità:

Nel semestre di attività, sono state riscontrate criticità rilevanti?

Si ☐ No ☐

In caso di risposta affermativa:

a) descrivere brevemente tali criticità (max 120 parole):

.....
.....
.....
.....
.....
.....

b) illustrare come si intende superarle per garantire il raggiungimento dell'obiettivo (max 120 parole):

.....
.....
.....
.....
.....

Allegati:

Allegare gli eventuali prodotti (es: documenti, programmi e atti di convegni, programmi di corsi di formazione, elaborazioni statistiche, etc...)

Carta intestata dell'Ente Partner

Allegato 3 dell'accordo di collaborazione

Al Ministero della Salute
Direzione generale della Prevenzione - Ufficio I
dgprev@postacert.sanita.it

RENDICONTO SEMESTRALE/FINALE DEL FINANZIAMENTO CONCESSO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "....."

CODICE CUP:.....

Il sottoscritto, nato a il, domiciliato per la carica presso la sede del, nella sua qualità di legale rappresentante del, con sede in, Via, n., codice fiscale e partita IVA con riferimento all'accordo di collaborazione concluso in data avente ad oggetto la realizzazione del progetto,

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITA'

- che nel periodo dal (data avvio progetto) al (data rilevazione semestrale/finale) sono state impegnate e/o spese le seguenti somme:

DETTAGLIO DELLE SPESE

UNITA' OPERATIVA ... (n. e denominazione)							
RISORSE	DESCRIZIONE DELLA SPESA	IMPORTO APPROVATO DA PIANO FINANZIARIO (1)	SPESA IMPEGNATA ALLA DATA DELLA RILEVAZIONE (2)	SPESA QUIETANZATA ALLA DATA DELLA RILEVAZIONE (3)	ESTREMI DOC GIUSTIFICATIVA (4)	BENEFICIARIO	SPESA TOTALE SOSTENUTA ALLA DATA DELLA RILEVAZIONE (2) +(3)
Personale							
	TOTALE						
Beni							
	TOTALE						
Servizi							
	TOTALE						
Missioni							
	TOTALE						
Spese generali							
	TOTALE						
TOTALE COMPLESSIVO							

(1) Importo risultante dal piano finanziario allegato all'accordo

(2) Impegno di spesa - risorse finanziarie "vincolate" ad una determinata destinazione (es. contratto firmato, ordine di acquisto, etc.), alla data di rilevazione del monitoraggio

(3) Spesa quietanzata - effettivo pagamento della spesa sostenuta - alla data di rilevazione del monitoraggio.

(4) Riportare la tipologia, il numero e la data del documento che certifica la spesa (es.: fattura n. ... del ...; contratto periodo dal ... al ...; delibera del ...; ecc.) ovvero tutti gli estremi della documentazione giustificativa a sostegno della spesa.

La suindicata tabella dovrà essere compilata per ogni Unità operativa individuata dal progetto. Sarà altresì necessario compilare la sottostante tabella riportante per ciascuna voce di spesa la somma di tutte le spese sostenute dalle UUOO del progetto

PIANO FINANZIARIO GENERALE				
RISORSE	IMPORTO APPROVATO DA PIANO FINANZIARIO	SPESA IMPEGNATA ALLA DATA DELLA RILEVAZIONE (2)	SPESA QUIETANZATA ALLA DATA DELLA RILEVAZIONE (3)	SPESA TOTALE SOSTENUTA ALLA DATA DELLA RILEVAZIONE (2) +(3)
Personale				
Beni				
Servizi				
Missioni				
Spese generali				
TOTALE COMPLESSIVO				

NOTE: Nelle tabelle vanno indicate le somme impegnate e le spese sostenute durante la realizzazione del progetto. I dati di rendicontazione finanziaria da fornire periodicamente, dopo il primo semestre, dovranno essere cumulati ovvero riferiti non solo al semestre appena concluso, ma all'intero periodo di attività realizzate fino alla data della rilevazione. Rimane pertanto inteso che la rendicontazione dei semestri successivi al primo dovranno riportare tutti gli impegni e le quietanze sostenute dalla data di inizio attività. Si precisa, altresì, che le risorse precedentemente impegnate e successivamente quietanzate non dovranno essere mantenute anche nella colonna delle spese impegnate per gli importi dei pagamenti effettuati.

In caso di rendiconto finale tutte le spese impegnate devono essere quietanzate.

La rendicontazione va compilata e sottoscritta, esclusivamente a cura dell'Ente firmatario dell'accordo, e dovrà riguardare tutte le unità operative presenti nel piano finanziario

Il Ministero si riserva la facoltà di richiedere la documentazione giustificativa delle spese riportate in tabella.

Data,

FIRMA

Allegato 4 dell'Accordo di collaborazione*Ministero della Salute*

DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE SANITARIA

Programmazione e rendicontazione finanziaria

Per le voci di spesa, riportate nel piano finanziario si chiarisce che:

Personale

Come ribadito dagli organi di controllo, gli accordi di collaborazione in parola sottoscritti ai sensi dell'articolo 15 della legge 241/1990, prevedono una equa ripartizione dei compiti e delle responsabilità per il perseguimento dell'interesse comune. Pertanto, non sarà possibile prevedere una remunerazione per il personale interno degli Enti, in quanto detto personale è da ritenersi già coinvolto e remunerato per l'orario di lavoro prestato per il perseguimento delle finalità istituzionali del proprio ente di appartenenza.

Come ribadito dagli organi di controllo, gli accordi di collaborazione in parola sottoscritti ai sensi dell'articolo 15 della legge 241/1990, prevedono una equa ripartizione dei compiti e delle responsabilità per il perseguimento dell'interesse comune. Pertanto, non sarà possibile prevedere una remunerazione per il personale interno degli Enti, in quanto detto personale è da ritenersi già coinvolto e remunerato per l'orario di lavoro prestato per il perseguimento delle finalità istituzionali del proprio ente di appartenenza.

In via del tutto eccezionale, sono ammissibili a rimborso le spese di personale interno ove questo sia, per la natura delle attività oggetto dell'accordo, motivatamente indispensabile al conseguimento degli obiettivi e che sia stato preventivamente autorizzato così come previsto dall'articolo 53 del decreto legislativo 30/03/2001 n° 165 e che sia svolto al di fuori del proprio orario di lavoro. Pertanto, sotto questa voce è possibile destinare, in via ordinaria, risorse solo ed esclusivamente per il reclutamento di personale esterno all'Ente. In proposito si ricorda che la retribuzione del personale comandato è a carico dell'amministrazione ricevente per la parte accessoria dell'amministrazione di appartenenza per la parte del trattamento fondamentale (quest'ultima poi oggetto di rimborso da parte dell'amministrazione ricevente), pertanto il personale comandato è da considerarsi a tutti gli effetti alla stregua del personale interno e, quindi, non può essere retribuito a valere sulle risorse stanziare per l'esecuzione di accordi stipulati ai sensi dell'art. 15 della legge 241/1990. Infine come precisato dai medesimi organi di controllo nell'ambito dei progetti relativi ad accordi tra amministrazioni, sono ammissibili a rimborso solamente le spese di personale derivanti dalla stipula di contratti di lavoro flessibile (es. prestazioni professionali di lavoro autonomo da parte di esperti) diversi da quelli a tempo determinato.

A tal riguardo si specifica che il costo per contratti a tempo determinato, potrà essere riconosciuto ai sensi della legge finanziaria 2006 Art. 1 comma 188 per : " l'Istituto superiore di

sanità (ISS), l'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL), l'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali (AGE.NA.S), l'Agenzia italiana del farmaco (AIFA), l'Agenzia spaziale italiana (ASI), l'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA), l'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID), nonché per le università e le scuole superiori ad ordinamento speciale e per gli istituti zooprofilattici sperimentali", e ai sensi dell'art. 15 octies del Dlgs n.502 del 1992 "alle aziende unità sanitarie locali e alle aziende ospedaliere".

Sarà infine possibile il ricorso ad assegni di ricerca mentre non saranno assentibili le spese relative a borse di studio, dottorati ad eventuali altre forme di reclutamento e /o finanziamento, che prevedano in via principale la formazione dei soggetti beneficiari delle stesse.

Resta inteso che, la correttezza delle procedure di reclutamento del personale dovrà essere sempre verificata dall'ente esecutore nel rispetto della normativa vigente. Si precisa, inoltre, che le spese complessive della voce di personale non potranno essere superiori al 40% del costo totale del progetto. Nel piano finanziario del progetto, per tale voce dovranno essere specificate le singole figure professionali senza indicare il relativo corrispettivo; l'importo da inserire a tale voce dovrà essere, infatti, solo quello complessivo. In fase di rendicontazione sarà invece necessario specificare per ciascuna figura professionale, la qualifica, il periodo di riferimento del contratto e relativi costi sostenuti e/o impegnati. Qualora nel progetto venisse coinvolto personale interno all'ente, dovrà essere individuato nella voce di personale indicando il relativo costo pari a zero.

Beni

Sotto questa voce è possibile ricomprendere l'acquisizione di materiali di consumo, attrezzature e fornitura di beni connessi alla realizzazione del progetto.

A titolo esemplificativo possono rientrare in questa voce le spese di:

- acquisto di materiale di consumo
- acquisto di cancelleria (ad eccezione di quella necessaria per la gestione amministrativa del progetto da inserire tra le spese generali)
- acquisto di attrezzature (esclusivamente per la durata del progetto)
- software, hardware e/o altra piccola attrezzatura di IT

Relativamente alle attrezzature si specifica che il loro acquisto è eccezionalmente consentito solo quando l'utilizzo è direttamente connesso alla realizzazione del progetto e comunque previa valutazione della convenienza economica dell'acquisto in rapporto ad altre forme di acquisizione del bene (es. noleggio, leasing che dovranno essere inseriti nella voce "Servizi"). In ogni caso di acquisto, la diretta correlazione con gli obiettivi del progetto dovrà essere motivata. Il costo integrale di acquisto, comprensivo di IVA, è rimborsabile per singolo bene il cui valore sia inferiore o uguale a € 500, posto che lo stesso sia stato acquistato prima degli ultimi sei mesi della durata del progetto. Ove il bene sia stato acquistato negli ultimi sei mesi o nel caso in cui il valore del bene sia superiore a 500 €, il Ministero rimborserà unicamente la/e quota/e parte di ammortamento relativa/e al periodo di utilizzo del bene all'interno del progetto. Non può comunque assolutamente essere ricompreso sotto questa voce l'acquisto di arredi o di altro materiale di rappresentanza.

Servizi

Sotto questa voce è possibile ricomprendere l'acquisizione di servizi funzionali alla realizzazione del progetto quali ad esempio:

- traduzioni ed interpretariato
- stampa, legatoria e riproduzione grafica
- realizzazione e/o gestione di siti web
- organizzazione incontri/convegni/eventi formativi
- noleggio di attrezzature (esclusivamente per la durata del progetto)
- servizi di laboratorio

Relativamente all'organizzazione e realizzazione di un incontro/convegno/evento formativo o altro momento di pubblica diffusione/condivisione dei dati si segnala che lo stesso potrà essere realizzato direttamente o per il tramite di terzi. Rientrano in tale ambito di spesa anche gli eventuali costi per l'iscrizione agli eventi formativi/convegni, nonché i costi per l'affitto della sala, del servizio di interprete, per il servizio di accoglienza, onorari e spese di missione (trasferta, vitto ed alloggio) per docenti esterni al progetto, accreditamento ECM. Si precisa che a seguito di indicazioni ricevute dagli Organi di controllo non è consentito inserire, nei piani di spesa dei progetti CCM, gli eventuali costi per l'acquisto di servizi di catering in occasione di corsi di formazione, convegni, workshop o altro momento di incontro. Si rammenta, inoltre che la voce "Servizi" è principalmente finalizzata a coprire le spese per l'affidamento di uno specifico servizio ad un soggetto esterno. Infine sempre relativamente alla voce "Servizi" si precisa che la loro acquisizione deve conferire al progetto un apporto integrativo e/o specialistico a cui l'ente esecutore non può far fronte con risorse proprie.

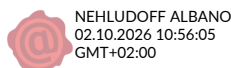
Missioni

Questa voce si riferisce alle spese di trasferta (trasporto, vitto e alloggio) che unicamente il personale dedicato al progetto (ivi compreso il referente scientifico del Ministero della Salute) deve affrontare in corso d'opera. Può altresì essere riferito alle spese di trasferta di personale appartenente ad altro ente che viene coinvolto – per un tempo limitato – nel progetto.

Rientrano in tale voce anche le eventuali spese di trasferta (trasporto, vitto e alloggio) per la partecipazione del solo personale coinvolto nel progetto a incontri/convegni/eventi formativi purché risultino coerenti con le attività del progetto e si evidenzii l'effettiva necessità di partecipazione ai fini del raggiungimento degli obiettivi proposti. Rimane inteso il ristoro dei costi relativi ai pasti sarà possibile solo nel caso in cui il personale coinvolto non benefici già di un trattamento di missione da parte dell'Amministrazione di appartenenza.

Spese generali

Per quanto concerne questa voce, si precisa che la stessa non può incidere in misura superiore al 7% sul finanziamento complessivo. Nel suo ambito sono riconducibili i cosiddetti costi indiretti (posta, telefono, servizio di corriere, collegamenti telematici, spese per adempimenti tributari ecc.), nonché i costi per la gestione amministrativa del progetto, in misura proporzionale alle attività previste e al personale esterno utilizzato. Si specifica che in sede di verifica della rendicontazione, la quota dei costi indiretti sarà riproporzionata in relazione alle spese ritenute ammissibili.



Allegato B

ATTO D'INTESA

ai sensi dell'art. 15 legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., per la realizzazione del progetto: *"Definizione di un Piano Formativo "One-Health" per il contrasto alle arbovirosi e alle zoonosi con lo sviluppo di interventi formativi mirati e multidisciplinari"* CUP **F55C25000010001**.

TRA

La Regione Lazio - Direzione Salute e Integrazione Sociosanitaria, Codice Fiscale e Partita IVA 80143490581, rappresentata dal Dott. Andrea Urbani, domiciliato per la carica presso la sede della medesima, in Via Rosa Raimondi Garibaldi n. 7 Roma, di seguito "Regione"

E

L'Istituto Nazionale per le Malattie Infettive "Lazzaro Spallanzani" I.R.C.C.S. Codice fiscale: 05080991002, rappresentato dalla Dottoressa Cristina Matranga, [REDACTED], domiciliata per la carica presso la sede legale in VIA PORTUENSE 292 - 00149 - ROMA (RM), di seguito "INMI"

LE PARTI DANNO ATTO DEL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO ED IN PARTICOLARE:

- l'Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della Legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, concernente il Piano nazionale della prevenzione (PNP) 2020 – 2025 (Rep. Atti n. 127/CSR del 6 agosto 2020) con il quale si è ritenuto necessario rafforzare le azioni di promozione della salute e prevenzione, secondo una visione che considera la salute come risultato di uno sviluppo armonico e sostenibile dell'essere umano, della natura e dell'ambiente (*One Health*);
- la Deliberazione della Giunta regionale 21 dicembre 2021, n. 970 con la quale è stato approvato il "Piano Regionale della Prevenzione (PRP) 2021-2025", ai sensi dell'Intesa del 6 agosto 2020 (Rep. Atti n. 127/CSR), tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, concernente il Piano nazionale della prevenzione (PNP) 2020-2025 e ss.mm.ii.;
- Programma Operativo 2024-2026 di prosecuzione del piano di rientro della Regione Lazio", che recepisce il parere dei Ministeri affiancanti di cui al prot. SiVeAS 115/2024;
- Piano nazionale di prevenzione, sorveglianza e risposta alle Arbovirosi (PNA) - Approvazione del documento tecnico della Regione Lazio Sorveglianza e risposta alle Arbovirosi, di cui alla DGR n.477 del 28 giugno 2022;

PREMESSO

- che con Decreto ministeriale 28 novembre 2024, registrato dalla Corte dei Conti in data 08 gennaio 2025 al n. 5 e dall'Ufficio Centrale di Bilancio in data 02 dicembre 2024 al n. 519, è stato approvato il programma di attività del CCM per l'anno 2024 per un importo pari ad € 8.102.842,00;
- che con Decreto ministeriale del 29 gennaio 2025 registrato dalla Corte dei Conti in data 26 febbraio 2025 al n. 177 e dall'Ufficio Centrale di Bilancio in data 06 febbraio 2025 al n. 57, gli interventi progettuali contenuti e approvati con il predetto programma di attività del Centro nazionale per la prevenzione ed il controllo delle malattie – CCM per l'anno 2024, sono confermati anche per l'anno finanziario 2025;
- che il predetto programma è suddiviso nell'Area Progettuale e nell'Area delle Azioni Centrali;
- che nell'ambito della cosiddetta Area progettuale gli Enti partner individuati, ovvero Regioni e Province autonome, Istituto Superiore di Sanità, Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli

Infortuni sul Lavoro, Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali e Istituto Nazionale per la promozione della salute delle popolazioni Migranti e il contrasto delle malattie della Povertà, sono stati invitati a sottoporre le proprie proposte progettuali di attuazione del programma stesso;

- che, ai sensi dell’articolo 12, comma 1, della legge 7 agosto 1990, n. 241, il Ministero ha trasmesso in data 2 dicembre 2024 ai suindicati Enti partner il programma annuale e ha proceduto alla pubblicazione dello stesso sul sito istituzionale del Ministero, rendendo così pubblico il sopra citato decreto ministeriale contenente i criteri e le modalità per la presentazione e per la successiva valutazione delle proposte progettuali finalizzate alla realizzazione del suddetto programma CCM;
- che il Comitato Scientifico del CCM, nella seduta del 18 dicembre 2023, ha proceduto alla valutazione delle suddette proposte progettuali e quindi all’approvazione di una graduatoria dei progetti ammessi al finanziamento;
- che tra i progetti ammessi al finanziamento vi è il progetto proposto dalla Regione Lazio dal titolo *“Definizione di un Piano Formativo “One-Health” per il contrasto alle arbovirosi e alle zoonosi con lo sviluppo di interventi formativi mirati e multidisciplinari”*;
- che pertanto è possibile procedere, ai sensi dell’articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni ed integrazioni, alla stipula di un accordo di collaborazione con la predetta Regione al fine di disciplinare lo svolgimento delle attività di interesse comune finalizzate alla realizzazione del sopra citato progetto;

RITENUTO

necessario disciplinare, nel redigendo Atto d’Intesa, gli aspetti generali della collaborazione in parola;

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1 – Oggetto dell’accordo

1. Il presente accordo è concluso, ai sensi dell’articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni ed integrazioni, per disciplinare lo svolgimento in collaborazione con l’INMI delle attività di interesse comune finalizzate al raggiungimento degli obiettivi descritti nel progetto esecutivo che costituisce parte integrante del presente accordo (Allegato1).
2. Durante lo svolgimento delle attività previste nel presente accordo potranno essere apportate, previo accordo scritto tra le parti a firma dei legali rappresentanti, modifiche al progetto, a condizione che le stesse ne migliorino l’impianto complessivo.
3. Resta fermo che le variazioni ai progetti non devono comportare alcuna maggiorazione dell’importo complessivo del finanziamento.

Art. 2 – Funzioni e Compiti

1. Nell’ambito del presente accordo la Regione e l’INMI concorrono alla predisposizione e realizzazione del progetto di cui all’Allegato 1 svolgendo, ciascuno, i compiti previsti dai successivi commi.
2. La Regione trasferisce le somme messe a disposizione del Ministero della Salute per assicurare il rimborso delle spese necessarie alla realizzazione delle attività previste nell’ambito del presente accordo;
3. L’INMI mette a disposizione del progetto la propria competenza tecnica e assicura così la responsabilità complessiva del progetto in particolare per ciò che concerne il raggiungimento degli obiettivi previsti; assicura altresì il regolare invio alla Regione delle rendicontazioni di cui al successivo articolo 4; provvede al tempestivo trasferimento delle risorse ministeriali alle unità operative (UU.OO.) coinvolte; procede, in caso di eventuali criticità e in accordo con la Regione, ai necessari correttivi atti a garantire il buon andamento del progetto.

Art. 3 – Efficacia. Durata. Proroga

1. Il presente atto è efficace dalla data di avvenuta registrazione del provvedimento di approvazione dell'accordo firmato tra Regione Lazio e Ministero della Salute, da parte dei competenti organi di controllo, che sarà comunicata formalmente dal Ministero;
2. Le attività progettuali decorrono dalla data di comunicazione di cui al comma 1;
3. L'INMI in qualità di Unità di coordinamento si impegna ad avviare le procedure amministrative interne necessarie ad assicurare la piena operatività del progetto immediatamente dopo la sottoscrizione dell'accordo sopramenzionato, ivi comprese le procedure amministrative con le UU.OO. previste nel progetto.
4. L'accordo ha durata di 24 mesi a decorrere dalla data di inizio attività di cui al comma 2. L'INMI si impegna ad assicurare che le attività, oggetto dell'accordo, siano concluse entro il suddetto termine.
5. Ove l'INMI, nel corso dello svolgimento delle attività progettuali, riscontri oggettive criticità di natura tecnica che determinino un ritardo della tempistica inizialmente prevista nel cronoprogramma, può inoltrare alla Regione una sola richiesta di proroga per un massimo di sei mesi.
6. È facoltà del Ministero accogliere, dopo attenta valutazione delle motivazioni addotte, la richiesta di cui al comma 5.
7. Non sono ammesse richieste di proroga per motivazioni attinenti a ritardi amministrativi imputabili alle procedure interne all'INMI e/o agli altri Enti partecipanti.

Art. 4 - Rapporti tecnici e rendiconti finanziari

1. Al fine di verificare il regolare svolgimento delle attività di cui all'art.1, l'INMI allo scadere di ogni semestre di attività, ad eccezione dell'ultimo, trasmette alla Regione, un rapporto tecnico sullo stato di avanzamento, utilizzando esclusivamente l'apposito modello allegato al presente accordo (allegato 2) ed un rendiconto finanziario che riporti le somme impegnate e/o le spese sostenute, utilizzando esclusivamente l'apposito modello allegato al presente accordo (allegato 3).
2. Alla scadenza dell'accordo, l'INMI trasmette alla Regione un rapporto tecnico finale sui risultati raggiunti nel periodo di durata dell'accordo stesso ed un rendiconto finanziario finale delle spese sostenute, utilizzando il predetto modello riportato in allegato 3 al presente atto.
3. Le rendicontazioni finanziarie di cui ai precedenti commi dovranno essere redatte nel rispetto delle voci di spesa indicate nel piano finanziario previsto nel progetto allegato.
4. Il piano finanziario relativo al progetto allegato potrà essere modificato una sola volta, previa autorizzazione del Ministero che, sulla base di adeguate motivazioni rese valuterà la sussistenza di ragioni di necessità ed opportunità. La richiesta di variazione dovrà pervenire almeno 90 giorni prima della data di fine validità del presente accordo. La suddetta modifica sarà efficace solo successivamente alla registrazione, da parte degli organi di controllo, del relativo atto aggiuntivo.
6. Fermo restando l'invarianza del finanziamento complessivo, è consentito il trasferimento, tra le voci di spesa del piano finanziario. Senza preventiva autorizzazione, sono accettati superamenti, rispetto agli importi indicati nel piano finanziario originario o modificato, fino ad un massimo del 10% per ciascuna delle voci di spesa, posto che la natura ed il contenuto delle stesse non siano state significativamente modificate e che vengano fornite adeguate motivazioni in fase di rendicontazione.
7. Resta inteso che il Ministero e quindi la Regione rimborserà unicamente le somme effettivamente spese entro il termine di scadenza, che saranno dichiarate utilizzando l'allegato 3, nel rispetto delle indicazioni di cui all'allegato 4 del presente atto.

8. I rapporti tecnici e i rendiconti finanziari devono essere inviati all'indirizzo di posta certificata della Direzione Salute e Integrazione Sociosanitaria Area Rete Ospedaliera e Specialistica ricercasalute@pec.regione.lazio.it

9 È fatto obbligo all'INMI di conservare tutta la documentazione contabile relativa ai progetti e di renderla disponibile a richiesta della Regione.

Art. 5 – Proprietà e diffusione dei risultati del progetto

1. I risultati del progetto, ivi inclusi i rapporti di cui all'articolo 4, sono di esclusiva proprietà del Ministero. Il diritto di proprietà e/o di utilizzazione e sfruttamento economico dei file sorgente nonché degli elaborati originali prodotti, dei documenti progettuali, della relazione tecnica conclusiva, delle opere dell'ingegno, delle creazioni intellettuali, delle procedure software e dell'altro materiale anche didattico creato, inventato, predisposto o realizzato nell'ambito o in occasione dell'esecuzione del presente accordo, rimarranno di titolarità esclusiva del Ministero. Quest'ultimo potrà quindi disporre, senza alcuna restrizione, la pubblicazione, la diffusione, l'utilizzo, la vendita, la duplicazione e la cessione anche parziale di dette opere dell'ingegno o materiale, con l'indicazione di quanti ne hanno curato la produzione.

2. È fatto comunque obbligo all'INMI di rendere i dati accessibili e/o rapidamente disponibili alla Regione e al Ministero, in ogni momento e dietro specifica richiesta. Detti dati dovranno essere disponibili in formato aggregato.

3. È fatto obbligo all'INMI richiedere, sia ad accordo vigente che a conclusione dello stesso, la preventiva autorizzazione prima della diffusione parziale o totale dei dati relativi al progetto, nonché dell'utilizzo del logo del Ministero della Salute.

4. Senza detta autorizzazione non si potrà in alcun modo diffondere ad enti terzi, nazionali ed internazionali, dati, comunicazioni, reportistica, pubblicazioni, concernenti il progetto, anche in occasioni di convegni e/o corsi di formazione.

5. La richiesta di autorizzazione di cui al comma 3 deve essere trasmessa alla Regione quindi al referente scientifico del Ministero di cui al successivo articolo 6.

6. La pubblicazione autorizzata dei dati di cui al comma 1 dovrà riportare l'indicazione: "Progetto realizzato con il supporto tecnico e finanziario del Ministero della Salute – CCM".

Art. 6 - Referenti

1. La Regione e L'INMI procederanno ad individuare e comunicare, il/i nominativo/i del/referenti, contestualmente all'avvio delle attività, ed eventuali, successive, sostituzioni.

2. Il/i referente/i, di cui al comma 1, assicura/no il collegamento operativo tra la Regione e l'INMI

Art. 7 - Finanziamento

1. Per la realizzazione del progetto di cui al presente accordo è concesso un finanziamento complessivo di € 397.375,00 (*trecentonovantasettemilatrecentosettantacinque/00*).

2. Le attività di cui al presente atto non sono soggette ad I.V.A. ai sensi del D.P.R. n. 633 del 1972 in quanto trattasi di attività rientranti nei propri compiti istituzionali.

3. Il finanziamento è concesso al fine di rimborsare le spese sostenute per la realizzazione delle attività progettuali di cui al presente atto, come risultanti dai rendiconti finanziari di cui all'art. 4.

4. Il finanziamento di cui al comma 1 comprende anche eventuali spese di missione dei referenti scientifici di cui all'articolo 6.

6. L'INMI prende atto che il finanziamento previsto per la realizzazione del progetto allegato al presente atto, pari ad € 397.375,00 (*trecentonovantasettemilatrecentosettantacinque/00*) verrà erogato alle scadenze previste dal successivo art. 8 nel rispetto delle norme di contabilità pubblica di cui alla L. n. 196/2009 e al D.Lgs.vo n. 93/2016 e successive modifiche e integrazioni.

Art. 8 – Modalità e termini di erogazione del finanziamento

1. Il finanziamento sarà erogato secondo le seguenti modalità:

a. una prima quota, pari al 25% del finanziamento, pari a € 99.343,75 (*novantanovemilatrecentoquarantatre/75*), dietro formale richiesta di pagamento e/o relativa ricevuta, inoltrata dopo la comunicazione ufficiale, di cui all'articolo 3, comma 1 unitamente alla formale comunicazione di avvio delle attività;

b. una seconda quota, pari al 40% del finanziamento, pari a € 158.950,00 (*centocinquantottomilanovecentocinquanta/00*), dietro presentazione di formale richiesta di pagamento da parte della Regione. Il pagamento sarà disposto solo a seguito della positiva valutazione da parte del Ministero dei rapporti tecnici e dei rendiconti finanziari di cui all'articolo 4, relativi al primo anno di attività. Sarà possibile procedere alla corresponsione della seconda quota solo nel caso in cui dai rendiconti finanziari risulti di aver impegnato e/o speso almeno il 35% della prima quota;

c. una terza quota, pari al 35% del finanziamento, pari a € 139.081,25 (*centotrentanovemilaottantuno/25*). Il pagamento sarà disposto solo a seguito della positiva valutazione da parte del Ministero dei rapporti tecnici e dei rendiconti finanziari finali di cui all'articolo 4, relativi al progetto.

2. L'INMI si impegna a restituire le somme eventualmente corrisposte in eccesso, secondo modalità e tempi che saranno comunicati per iscritto dalla Regione.

Art. 9 - Trattamento dei dati personali

1. Nell'ambito delle attività di trattamento di dati personali connesse all'esecuzione del presente accordo, le Parti, ciascuna per le rispettive competenze, si impegnano ad osservare quanto previsto dalla vigente normativa in materia di trattamento e protezione dei dati personali (e quindi dal Regolamento (UE) 2016/679, anche GDPR, e dal d.lgs. n. 196/2003 e s.m. i. c.d. Codice Privacy) e dichiarano di essere in possesso dei requisiti di esperienza, conoscenza specialistica, affidabilità e risorse tali da fornire idonea garanzia del pieno rispetto della stessa, ivi compresa la capacità di mettere in atto misure tecniche e organizzative adeguate, anche sotto il profilo della sicurezza dei dati.

2. Le Parti si impegnano, in particolare, ciascuna per i propri profili di competenza ed attività in relazione al presente accordo, a trattare i dati personali di quanti saranno, a qualsiasi titolo, coinvolti, assolvendo agli obblighi di somministrazione dell'informativa e, ove necessario, di acquisizione del consenso ed al trattamento ai sensi e nel rispetto del GDPR e del Codice Privacy.

3. I dati personali che saranno scambiati fra le Parti nel corso dello svolgimento del presente accordo saranno trattati rispettivamente da ciascuna di esse per le sole finalità ivi indicate e in modo strumentale all'espletamento delle stesse, nonché per adempiere a eventuali obblighi di legge cui le Parti siano tenute.

4. Ciascuna Parte riconosce ed accetta che i dati personali relativi a propri dipendenti/collaboratori, coinvolti nelle attività di cui al presente accordo (es. dati anagrafici, dati di contatto, indirizzo, ecc.), saranno trattati dall'altra Parte per le finalità strettamente funzionali alla instaurazione e all'esecuzione dell'accordo stesso.

5. Resta inteso che ciascuna Parte si impegna a mantenere indenne l'altra Parte per qualsiasi danno, incluse le spese legali, che possa derivare da pretese avanzate nei propri confronti a seguito dell'eventuale illiceità o

non correttezza delle operazioni di trattamento di dati personali ad essa imputabili, qualora tale danno venga accertato giudizialmente.

6. Alla luce della richiamata normativa, le Parti si danno altresì atto della circostanza per cui, in relazione alle specifiche attività oggetto del presente accordo, le stesse si configurano quali autonomi Titolari del trattamento dei dati personali e, in quanto tali, assicurano che i dati personali verranno trattati secondo i principi stabiliti dall'art. 5 del GDPR (liceità, correttezza, trasparenza, adeguatezza, pertinenza, esattezza, minimizzazione del trattamento, limitazione della conservazione, ecc.) e che il trattamento potrà essere svolto in forma automatizzata e/o manuale, mediante strumenti informatici e/o telematici, con modalità organizzative, tecniche e logiche strettamente correlate alle finalità del presente accordo, adottando misure organizzative e tecniche adeguate al rischio.

7. Le Parti (Regione e INMI), nell'ambito del presente accordo, assumono rispettivamente la veste di Titolari autonomi del trattamento".

Art. 10 - Sospensione dei pagamenti. Diffida ad adempiere. Risoluzione dell'accordo

1. In caso di valutazione negativa delle relazioni di cui all'articolo 4 o del mancato invio dei dati di cui all'art. 5, comma 2, il Ministero e conseguentemente la Regione sospende l'erogazione del finanziamento. La sospensione del finanziamento sarà disposta anche per la mancata od irregolare attuazione del presente accordo.

2. È espressamente convenuto che in caso di risoluzione del presente atto, l'INMI ha l'obbligo di provvedere, entro sessanta giorni dal ricevimento della relativa richiesta, alla restituzione delle somme corrisposte sino alla data di risoluzione dell'accordo.

Art. 11 - Comunicazioni

Tutte le comunicazioni fra le Parti dovranno essere inviate, salva diversa espressa previsione, per iscritto ai rispettivi indirizzi di posta elettronica, qui di seguito precisati:

Per Regione Lazio - - Direzione Salute e Integrazione Sociosanitaria:

Gloria Esposito

gesposito@regione.lazio.it

Paula Carlè

pcarle@regione.lazio.it

Per Istituto Nazionale per le Malattie Infettive Lazzaro Spallanzani IRCCS

inmi@pec.inmi.it

francesco.vairo@inmi.it

sar@inmi.it

Art. 12 - Registrazione

Il presente accordo sarà registrato solo in caso d'uso a cura della Parte richiedente. L'accordo stesso è soggetto a all'imposta di bollo fin dall'origine ai sensi del D.P.R. 26/10/1972, n. 642, Allegato A, art. 2 e il relativo pagamento sarà adempiuto dall'INMI.

Art. 13 – Controversie

Le Parti si impegnano a risolvere amichevolmente, tra loro, eventuali controversie in ordine all'interpretazione, esecuzione e risoluzione del presente accordo. Qualora non si possa giungere a una soluzione amichevole, la controversia sarà deferita, in via esclusiva, al foro di Roma

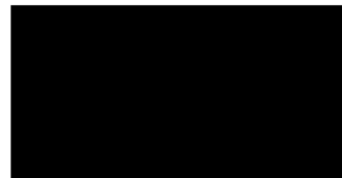
Il presente atto si compone di 13 articoli e di 4 allegati, e viene sottoscritto con firma digitale.

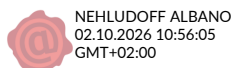
Letto, approvato e sottoscritto con firma digitale.

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE
SOCIOSANITARIA
Il Direttore
Dott. Andrea Urbani



ISTITUTO NAZIONALE PER LE MALATTIE INFETTIVE
LAZZARO SPALLANZANI I.R.C.C.S.
Il Direttore Generale
Dott.ssa Cristina Matranga





NEHLUDOFF ALBANO
02.10.2026 10:56:05
GMT+02:00

Allegato C

Accordo di Collaborazione

Ai sensi dell'art. 15 legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., per la realizzazione del progetto: *"Definizione di un Piano Formativo "One-Health" per il contrasto alle arbovirosi e alle zoonosi con lo sviluppo di interventi formativi mirati e multidisciplinari"* CUP **F55C25000010001**;

TRA

L'Istituto Nazionale per le Malattie Infettive "Lazzaro Spallanzani" I.R.C.C.S, C.F. e partita I.V.A 05080991002, rappresentato dalla Dr.ssa Cristina Matranga, in qualità di Direttore Generale dell'Istituto, domiciliata per la carica in Roma Via Portuense, n. 292, di seguito denominato INMI;

E

La Regione Puglia, Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere animale, codice fiscale 80017210727, P.IVA 011052550722, rappresentata dal Dott. Vito Montanaro in qualità di Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere animale domiciliato per la carica in Bari di seguito denominato UO 5 e congiuntamente definite anche come "Parti" e, singolarmente, "Parte";

VISTI

- l'Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della Legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, concernente il Piano nazionale della prevenzione (PNP) 2020 – 2025 (Rep. Atti n. 127/CSR del 6 agosto 2020) con il quale si è ritenuto necessario rafforzare le azioni di promozione della salute e prevenzione, secondo una visione che considera la salute come risultato di uno sviluppo armonico e sostenibile dell'essere umano, della natura e dell'ambiente (*One Health*);
- la Deliberazione della Giunta Regionale 21 dicembre 2021, n. 970 con la quale è stato approvato il "Piano Regionale della Prevenzione (PRP) 2021-2025", ai sensi dell'Intesa del 6 agosto 2020 (Rep. Atti n. 127/CSR), tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, concernente il Piano nazionale della prevenzione (PNP) 2020-2025 e ss.mm.ii.;
- Il "Programma Operativo 2024-2026 di prosecuzione del piano di rientro della Regione Lazio", che recepisce il parere dei Ministeri affiancanti di cui al prot. SiVeAS 115/2024;
- Il Piano nazionale di prevenzione, sorveglianza e risposta alle Arbovirosi (PNA) - Approvazione del documento tecnico della Regione Lazio Sorveglianza e risposta alle Arbovirosi, di cui alla DGR n.477 del 28 giugno 2022;

PREMESSO

- che con Decreto ministeriale 28 novembre 2024, registrato dalla Corte dei Conti in data 08 gennaio 2025 al n. 5 e dall'Ufficio Centrale di Bilancio in data 02 dicembre 2024 al n. 519, è stato approvato il programma di attività del CCM per l'anno 2024 per un importo pari ad € 8.102.842,00;
- che con Decreto ministeriale del 29 gennaio 2025 registrato dalla Corte dei Conti in data 26 febbraio 2025 al n. 177 e dall'Ufficio Centrale di Bilancio in data 06 febbraio 2025 al n. 57, gli interventi progettuali contenuti e approvati con il predetto programma di attività del Centro nazionale per la prevenzione ed il controllo delle malattie – CCM per l'anno 2024, sono confermati anche per l'anno finanziario 2025;
- che il predetto programma è suddiviso nell'Area Progettuale e nell'Area delle Azioni Centrali;
- che nell'ambito della cosiddetta Area progettuale gli Enti partner individuati, ovvero Regioni e Province autonome, Istituto Superiore di Sanità, Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro, Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali e Istituto Nazionale per la promozione della salute delle popolazioni Migranti e il contrasto delle malattie della Povertà, sono stati invitati a sottoporre le proprie proposte progettuali di attuazione del programma stesso;

- che, ai sensi dell'articolo 12, comma 1, della legge 7 agosto 1990, n. 241, il Ministero ha trasmesso in data 2 dicembre 2024 ai suindicati Enti partner il programma annuale e ha proceduto alla pubblicazione dello stesso sul sito istituzionale del Ministero, rendendo così pubblico il sopra citato decreto ministeriale contenente i criteri e le modalità per la presentazione e per la successiva valutazione delle proposte progettuali finalizzate alla realizzazione del suddetto programma CCM;
- che il Comitato Scientifico del CCM, nella seduta del 18 dicembre 2024, ha proceduto alla valutazione delle suddette proposte progettuali e quindi all'approvazione di una graduatoria dei progetti ammessi al finanziamento;
- che tra i progetti ammessi al finanziamento vi è il Progetto presentato dalla Regione Lazio dal titolo *“Definizione di un Piano Formativo “One-Health” per il contrasto alle arbovirosi e alle zoonosi con lo sviluppo di interventi formativi mirati e multidisciplinari”*;
- che il Ministero della Salute, per la realizzazione del suddetto progetto, ha stipulato con La Regione Lazio, quale Ente Partner, un Accordo di Collaborazione, che si intende qui richiamato con *“Decreto dirigenziale del 17/04/2025 e registrato dall'Ufficio Centrale di Bilancio il 05/06/2025 al n. 363 e dalla Corte dei Conti il 17/06/2025 al n. 741*;
- che la Regione Lazio ha stipulato con l'INMI Lazzaro Spallanzani IRCCS, quale unità di coordinamento per la realizzazione del progetto suindicato, l'Atto di Intesa (Allegato I) che costituisce parte integrante del presente Accordo di Collaborazione;
- che l'Atto di Intesa prevede che il progetto sia svolto dall'INMI e dalle Unità Operative, ognuno secondo il programma di attività riportato nel progetto medesimo.

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE

Articolo 1

Oggetto

1. Il presente Accordo di Collaborazione è concluso, ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni ed integrazioni, per disciplinare in collaborazione tra le Parti lo svolgimento delle attività di interesse comune finalizzate al raggiungimento degli obiettivi descritti nel Progetto Esecutivo – Programma CCM 2024 dal titolo *“Definizione di un Piano Formativo “One-Health” per il contrasto alle arbovirosi e alle zoonosi con lo sviluppo di interventi formativi mirati e multidisciplinari”*, quale allegato dell'Atto d'Intesa;
2. Durante lo svolgimento delle attività previste nel Progetto Esecutivo potranno essere apportate in accordo scritto tra le Parti a firma dei legali rappresentanti, modifiche al Progetto, a condizione che le stesse ne migliorino l'impianto complessivo;
3. Resta fermo che le variazioni al Progetto non devono comportare alcuna maggiorazione dell'importo complessivo del finanziamento.

Art. 2

Funzioni e Compiti

1. Le Parti condividono ed accettano il contenuto del Progetto Esecutivo di cui all'art. 1;
2. L'U.O. 5 si impegna a realizzare, sotto la diretta supervisione dell'INMI, le attività di competenza nel rispetto delle modalità e delle tempistiche indicate nel Progetto Esecutivo.
3. Le Parti nel dare esecuzione al presente Accordo, potranno avvalersi della collaborazione di enti e/o associazioni pubbliche e/o private.

Art 3

Efficacia Durata e Proroga

1. Il presente Accordo ha efficacia dalla data di ultima sottoscrizione dello stesso e per tutta la durata del Progetto;
2. La durata del Progetto di cui all'articolo 1 è di 24 mesi, fatto salvo eventuale proroga, a valere dalla data di inizio attività, 27/06/2025, comunicata dalla Regione Lazio al Ministero della Salute con nota Prot. "Registro Ufficiale U. 0697911 del 4/07/2025";
3. Ove le Parti, nel corso dello svolgimento delle attività progettuali, riscontrino oggettive criticità di natura tecnica che determinino un ritardo della tempistica stabilita nel cronoprogramma contenuto nel Progetto Esecutivo, INMI può inoltrare al Ministero della Salute, per tramite della Regione Lazio, entro e non oltre 90 giorni dalla conclusione delle attività una sola richiesta di proroga, debitamente motivata, per un massimo di sei mesi;
4. È facoltà del Ministero della Salute accogliere, dopo attenta valutazione delle motivazioni addotte dalle Parti, la richiesta di cui al comma 3;
5. Non sono ammesse richieste di proroga per motivazioni attinenti a ritardi amministrativi imputabili alle procedure interne all'INMI e/o all'UO 5.

art. 4

Rapporti tecnici e rendiconti finanziari

1. Al fine di verificare il regolare svolgimento delle attività di cui all'art.1, l'UO 5 trasmette ad INMI entro 15 gg dalla scadenza di ogni semestre di attività, ad eccezione dell'ultimo, un rapporto tecnico sullo stato di avanzamento del progetto ed un rendiconto finanziario;
2. L'UO 5 trasmette ad INMI entro 30 gg dalla scadenza del progetto esecutivo un rapporto tecnico finale sui risultati raggiunti nel periodo di durata dell'Accordo stesso ed un rendiconto finanziario finale delle spese sostenute;
3. I rapporti tecnici e rendiconti finanziari di cui ai precedenti commi dovranno essere redatti nel rispetto delle voci di spesa indicate nel piano finanziario previsto nel progetto esecutivo di cui all'art 1 utilizzando i modelli allegato 2 e allegato 3 all'Atto d'Intesa stipulato tra INMI e Regione Lazio, che saranno inviati da INMI alla Regione Lazio che provvederà a trasmetterli al Ministero della Salute;
4. Il piano finanziario relativo al Progetto Esecutivo potrà essere modificato una sola volta sulla base di adeguate motivazioni rese, previa autorizzazione del Ministero della Salute che valuterà la sussistenza di ragioni di necessità ed opportunità. La richiesta di variazione dovrà pervenire al Ministero della Salute per tramite della Regione Lazio entro e non oltre 90 giorni prima della data di fine del progetto. La suddetta modifica sarà efficace solo successivamente alla registrazione da parte degli organi di controllo del Ministero della Salute e del relativo atto aggiuntivo;
5. Fermo restando l'invarianza del finanziamento complessivo, è consentito il trasferimento tra le voci di spesa del piano finanziario. Senza preventiva autorizzazione sono accettati superamenti, rispetto agli importi indicati nel piano finanziario originario o modificato, fino ad un massimo del 10% per ciascuna delle voci di spesa, posto che la natura ed il contenuto delle stesse non siano state significativamente modificate e che vengano fornite adeguate motivazioni in fase di rendicontazione;
6. I rapporti tecnici e i rendiconti finanziari dovranno essere inviati all'indirizzo di PEC dell'INMI inmi@pec.inmi.it e all'indirizzo e-mail sar@inmi.it ;
7. È fatto obbligo all'UO 5 di conservare tutta la documentazione contabile relativa ai progetti per 5 anni a partire dal pagamento dell'ultima quota del finanziamento e di renderla disponibile su richiesta dell'INMI, della Regione Lazio e/o del Ministero della Salute;

8. Resta inteso che il Ministero e quindi la Regione rimborserà unicamente le somme effettivamente spese entro il termine di scadenza purché esse siano dichiarate utilizzando l'allegato 3 e nel rispetto delle indicazioni di cui all'allegato 4 dell'Atto d'Intesa (Allegato 1).

Art 5

Proprietà e diffusione dei risultati del progetto

1. I risultati del progetto, ivi inclusi i rapporti di cui all'articolo 4 sono di esclusiva proprietà del Ministero della Salute. Il diritto di proprietà e/o di utilizzazione e sfruttamento economico dei file sorgente nonché degli elaborati originali prodotti, dei documenti progettuali, della relazione tecnica conclusiva, delle opere dell'ingegno, delle creazioni intellettuali, delle procedure software e dell'altro materiale anche didattico creato, inventato, predisposto o realizzato nell'ambito o in occasione dell'esecuzione del presente accordo, rimarranno di titolarità esclusiva del Ministero della Salute. Quest'ultimo potrà quindi disporre, senza alcuna restrizione, per la pubblicazione, la diffusione, l'utilizzo, la vendita, la duplicazione e la cessione anche parziale di dette opere dell'ingegno o materiale, con l'indicazione di quanti ne hanno curato la produzione;
2. È fatto comunque obbligo alle Parti di rendere i dati accessibili e/o rapidamente disponibili alla Regione Lazio e al Ministero della Salute, in ogni momento e dietro specifica richiesta. Detti dati dovranno essere disponibili in formato aggregato;
3. È fatto obbligo alle Parti richiedere, sia ad accordo vigente che a conclusione dello stesso, la preventiva autorizzazione del Ministero della Salute prima della diffusione parziale o totale dei dati relativi al progetto, nonché dell'utilizzo del logo del Ministero della Salute;
4. Senza detta autorizzazione non si potrà in alcun modo diffondere ad enti terzi, nazionali ed internazionali, dati, comunicazioni, reportistica, pubblicazioni, concernenti il progetto, anche in occasioni di convegni e/o corsi di formazione;
5. La richiesta di autorizzazione di cui al comma 3 deve essere trasmessa alla Regione Lazio quindi al referente scientifico del Ministero della Salute;
6. La pubblicazione autorizzata dei dati di cui al comma 1 dovrà riportare l'indicazione: "Progetto realizzato con il supporto tecnico e finanziario del Ministero della Salute – CCM".

Art. 6

Referenti e comunicazioni

1. Referente scientifico del progetto per l'INMI è il Dott. Francesco Vairo e per l'UO 5 il Dott. Nehludoff Albano i quali si impegnano a comunicare reciprocamente eventuali successive sostituzioni;
2. I referenti di cui al comma 1 assicureranno il collegamento operativo tra le Parti;
3. Tutte le comunicazioni fra le Parti dovranno essere inviate, salva diversa espressa previsione, per iscritto ai rispettivi indirizzi di posta elettronica, qui di seguito precisati:

Per INMI:

francesco.vairo@inmi.it
sar@inmi.it

Per l'U.O.5

Dott. Nehludoff Albano: n.albano@regione.puglia.it

Dott.ssa Viviana Vitale: v.vitale.at@regione.puglia.it

Art. 7**Finanziamento**

1. Per l'esecuzione delle attività progettuali di cui all'art. 1, l'INMI si impegna a riconoscere alla UO 5 la somma di Euro 42.450,00 comprensiva di qualsiasi spesa e oneri, quale quota del finanziamento di spettanza, a titolo di rimborso delle spese sostenute per la realizzazione del Progetto;
2. Le attività di cui al presente Accordo non sono soggette ad I.V.A., ai sensi del D.P.R. n. 633 del 1972, in quanto trattasi di attività rientranti nei propri compiti istituzionali;
3. La somma di cui al precedente comma 1 sarà erogata alla UO 5 secondo quanto di seguito riportato, subordinatamente all'effettivo accredito nel bilancio dell'INMI da parte della Regione Lazio e dal Ministero della Salute;
 - a) una prima quota pari al 25% del finanziamento totale pari a Euro 10.612,50 ad avvenuta sottoscrizione del presente Accordo e dietro presentazione di formale richiesta di pagamento da parte della UO 5;
 - b) una seconda quota pari al 40% del finanziamento totale, pari a Euro 16.980,00 successivamente al primo anno di attività, previa presentazione di formale richiesta di pagamento da parte della UO 5. Il pagamento sarà disposto a seguito della positiva valutazione da parte del Ministero della Salute dei rapporti tecnici e dei rendiconti finanziari relativi al primo anno di attività. Il Ministero della Salute provvederà alla corresponsione della seconda quota solo nel caso in cui dai rendiconti finanziari risulti si sia speso e/o impegnato almeno il 35% della prima quota;
 - c) una terza quota pari al 35% del finanziamento totale, pari a Euro 14.857,50 alla conclusione delle attività progettuali, dietro presentazione della relazione e del rendiconto finale, unitamente alla formale richiesta di pagamento. Il pagamento sarà disposto a seguito della positiva valutazione da parte del Ministero della Salute dei rapporti tecnici e dei rendiconti finanziari finali riferiti al Progetto;
 - d) L'UO 5 si impegna a restituire all'INMI le somme eventualmente corrisposte in eccesso secondo modalità e tempi comunicati per iscritto dalla Regione Lazio per tramite dell'INMI.

Art. 8**Trattamento dei dati personali**

1. Nell'ambito delle attività di trattamento di dati personali connesse all'esecuzione del presente accordo, le Parti, ciascuna per le rispettive competenze, si impegnano ad osservare quanto previsto dalla vigente normativa in materia di trattamento e protezione dei dati personali (e quindi dal Regolamento (UE) 2016/679, anche GDPR, e dal d.lgs. n. 196/2003 e s.m.i. c.d. Codice Privacy) e dichiarano di essere in possesso dei requisiti di esperienza, conoscenza specialistica, affidabilità e risorse tali da fornire idonea garanzia del pieno rispetto della stessa, ivi compresa la capacità di mettere in atto misure tecniche e organizzative adeguate, anche sotto il profilo della sicurezza dei dati;
2. Le Parti si impegnano, in particolare, ciascuna per i propri profili di competenza ed attività in relazione al presente accordo, a trattare i dati personali di quanti saranno, a qualsiasi titolo, coinvolti, assolvendo agli obblighi di somministrazione dell'informativa e, ove necessario, di acquisizione del consenso ed al trattamento ai sensi e nel rispetto del GDPR e del Codice Privacy;
3. I dati personali che saranno scambiati fra le Parti nel corso dello svolgimento del presente accordo saranno trattati rispettivamente da ciascuna di esse per le sole finalità ivi indicate e in modo strumentale all'espletamento delle stesse, nonché per adempiere a eventuali obblighi di legge cui le Parti siano tenute;
4. Ciascuna Parte riconosce ed accetta che i dati personali relativi a propri dipendenti/collaboratori, coinvolti nelle attività di cui al presente accordo (es. dati anagrafici, dati di contatto, indirizzo, ecc.), saranno trattati dall'altra Parte per le finalità strettamente funzionali alla instaurazione e all'esecuzione dell'accordo stesso;
5. Resta inteso che ciascuna Parte si impegna a mantenere indenne l'altra Parte per qualsiasi danno, incluse le spese legali, che possa derivare da pretese avanzate nei propri confronti a seguito dell'eventuale illiceità o

non correttezza delle operazioni di trattamento di dati personali ad essa imputabili, qualora tale danno venga accertato giudizialmente;

6. Alla luce della richiamata normativa, le Parti si danno altresì atto della circostanza per cui, in relazione alle specifiche attività oggetto del presente accordo, le stesse si configurano quali autonomi Titolari del trattamento dei dati personali e, in quanto tali, assicurano che i dati personali verranno trattati secondo i principi stabiliti dall'art. 5 del GDPR (liceità, correttezza, trasparenza, adeguatezza, pertinenza, esattezza, minimizzazione del trattamento, limitazione della conservazione, ecc.) e che il trattamento potrà essere svolto in forma automatizzata e/o manuale, mediante strumenti informatici e/o telematici, con modalità organizzative, tecniche e logiche strettamente correlate alle finalità del presente accordo, adottando misure organizzative e tecniche adeguate al rischio;

7. Le Parti nell'ambito del presente accordo, assumono rispettivamente la veste di Titolari autonomi del trattamento".

Art. 9

Sospensione dei pagamenti. Diffida ad adempiere. Risoluzione dell'accordo

1. In caso di valutazione negativa delle relazioni di cui all'articolo 4 o del mancato invio dei dati di cui all'art. 5 comma 2 la Regione Lazio, e conseguentemente l'INMI, sospende l'erogazione del finanziamento. La sospensione del finanziamento sarà disposta anche per la mancata od irregolare attuazione del presente Accordo;

2. È espressamente convenuto che in caso di risoluzione del presente Accordo, l'UO 5 ha l'obbligo di provvedere, entro 60 giorni dal ricevimento della relativa richiesta, alla restituzione delle somme corrisposte sino alla data di risoluzione dell'Accordo.

Art.10

Registrazione

Il presente Accordo sarà registrato solo in caso d'uso a cura della Parte richiedente. L'Accordo stesso è soggetto all'imposta di bollo fin dall'origine ai sensi del D.P.R. 26/10/1972, n. 642, Allegato A, art. 2 e il relativo pagamento sarà adempiuto dall'UO 5.

Art.11

Controversie

Le Parti si impegnano a risolvere amichevolmente, tra loro, eventuali controversie in ordine all'interpretazione, esecuzione e risoluzione del presente Accordo. Qualora non si possa giungere a una soluzione amichevole, la controversia sarà deferita, in via esclusiva, al Foro di Roma.

Il presente Accordo si compone di 11 artt. e dell'Allegato I "Atto d'Intesa".

Letto, approvato e sottoscritto con firma digitale

Per l'INMI

Il Direttore Generale

Dott.ssa Cristina Matranga



Per La Regione Puglia

Il Direttore del Dipartimento Promozione
della Salute e del benessere animale

Dott. Vito Montanaro

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: / / n. protocollo

Rif. delibera **PSS/DEL/2026/00018**

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2026	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2026
			in aumento	in diminuzione	
Disavanzo d'amministrazione					
MISSIONE	13	Tutela della salute			
Programma	7	Ulteriori spese in materia sanitaria			
TITOLO	1	Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	42.450,00 € 42.450,00 €	
Totale Programma	7	Ulteriori spese in materia sanitaria	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	42.450,00 € 42.450,00 €	
TOTALE MISSIONE	13	Tutela della salute	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	42.450,00 € 42.450,00 €	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	42.450,00 € 42.450,00 €	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	42.450,00 € 42.450,00 €	

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

Allegato E/I

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data:/...../..... n. protocollo

Rif. delibera PSS/DEL/2026/00018

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2026	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2026
			in aumento	in diminuzione	
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti					
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale					
Utilizzo Avanzo d'amministrazione					
TITOLO	2	Trasferimenti correnti			
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Pubbliche	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	42.450,00 € 42.450,00 €	
TOTALE TITOLO	2	Trasferimenti correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	42.450,00 € 42.450,00 €	
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	42.450,00 € 42.450,00 €	
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	42.450,00 € 42.450,00 €	

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
NEHLUDOFF
ALBANO
22.09.2026 08:59:33
GMT+02:00



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
PSS	DEL	2026	18	22.09.2026

CCM 2024 "PIANO FORMATIVO ONE-HEALTH PER CONTRASTO ARBOVIROSI E ZONOSI" - CUP F55C25000010001.
PRESA D'ATTO ACCORDI MDS-LAZIO E LAZIO-INMI. APPROVAZIONE E DELEGA FIRMA ACCORDO INMI-REGIONE
PUGLIA. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE REGIONALE 2026-2028 PER L'IMPORTO DI € 42.450,00 AI SENSI
DEL D. LGS. N. 118/2011 E S.M.I.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

 **PAOLINO
GUARINI**



Firmato digitalmente da:
Stolfina Regina
Firmato il 22/09/2026 14:39
Seriale Certificato: 5833319
Valido dal 04/03/2026 al 04/03/2029
InfoCertem - Qualified Electronic Signature CA

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

